



**RELAZIONE AL
RENDICONTO
DI GESTIONE
ANNO 2015**

**Comune di CAVA MANARA
Provincia di PAVIA**

Introduzione

SEZIONE 1

IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE

1.1- IL PROFILO ISTITUZIONALE

1.2 - LO SCENARIO

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

1.3 –PROGRAMMI ED OBIETTIVI STRATEGICI DELLA GESTIONE 2014

1.4 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.4.1 TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.5 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1.6 - LE CONVENZIONI CON ENTI

SEZIONE 2

TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

2.3 - ASPETTI ECONOMICI

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

2.5 - PIANO PROGRAMMATICO DEL 2014

2.6 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

2.7 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

2.8 - ANALISI PER INDICI

Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale ed a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

I tre aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009 , nel quale viene proposta una struttura di relazione con due sezioni:

- 1) la sezione dell'identità dell'Ente locale;
- 2) la sezione tecnica e dell'andamento della gestione;

SEZIONE 1

*IDENTITÀ
DELL'ENTE LOCALE*

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- 1.1 -il profilo istituzionale;
- 1.2 -lo scenario;
- 1.3 -il disegno strategico;
- 1.4- l'assetto organizzativo;
- 1.5- le partecipazioni dell'Ente;
- 1.6- le convenzioni con Enti.

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune **il Consiglio, la Giunta, il Sindaco**

Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici,
- c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione ;
- f) istituzione e ordinamento dei tributi,
- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- h) contrazione di mutui e aperture di credito ed emissioni di prestiti obbligazionari;

l) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni adesso espressamente riservata dalla legge.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco che la presiede e da 4 assessori

La Giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso. Spetta alla Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune, rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti. Esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune.

Esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.

1.2 - LO SCENARIO

POPOLAZIONE: La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente al 31.12.2015 è di 6707 abitanti.

TERRITORIO: Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di 17 Kmq.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI GENERALI DEL COMUNE AL 31/12/2015		
1	NOTIZIE VARIE	
1.1	Popolazione residente (ab.)	6707
1.2	Nuclei familiari (n.)	2920
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	5
1.5	Superficie Comune (Kmq)	17
1.6	Superficie urbana (Kmq)	0,48
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	13
1.7.1	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	9
1.8.1	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
2	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.1	Piano generale del territorio approvato:	SI
2.2	Piano generale del territorio adottato:	SI
2.3	Programma di fabbricazione:	NO
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	SI
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	NO
2.7	- industriali	NO
2.8	- artigianali	NO
2.9	- commerciali	NO
2.10	Piano urbano del traffico:	NO
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	NO

1.3 - PROGRAMMI ED OBIETTIVI STRATEGICI DELLA GESTIONE 2015

Nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente per l'anno 2015.

Riprendendo quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 approvata con delibera del consiglio comunale 13 DEL 21.04.2015, si ricorda che la gestione del 2015 è stata influenzata dalle norme previste dalla Legge di stabilità per l'anno 2015 che hanno rivisto la determinazione del fondo di solidarietà comunale con le solite incertezze di quantificazione.

Per quanto concerne i tributi locali, dopo tre anni di modifiche tributarie di notevole impatto sul cittadino, il 2015 ha registrato finalmente una sorta di immobilità rispetto al 2014. E' rimasta infatti confermata la disciplina della IUC e dei tre distinti tributi che la compongono: TASI (tributo sui servizi indivisibili), IMU (imposta municipale propria) TARI (tassa sui rifiuti).

Come per il 2014 la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non doveva essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille (e altre misure di aliquota inferiori in relazione alle diverse tipologie di immobile) non potendosi in ogni caso eccedere il 2,5 per mille. Il comma 679 della Legge 190/2014 ha esteso al 2015 la possibilità di superare tali limite per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che l'aumento fosse utilizzato dal Comune per finanziare detrazioni di imposta. E' stato pertanto confermata, per l'abitazione principale, una aliquota del 3,1 per mille con l'applicazione di una detrazione modulata sulla base della rendita catastale.

Grande novità del bilancio 2015 è stata l'introduzione, a partire dal 1 gennaio 2015, della nuova contabilità armonizzata disciplinata dal D.Lgs 118/2011 e modificata ed integrata dal D.Lgs 126/2014.

La riforma ha stabilito per regioni ed enti locali, l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato con le aziende, società o altri organismi controllati, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Nel 2015 è stato richiesto agli enti di utilizzare il nuovo principio generale della competenza finanziaria e il principio applicato della contabilità finanziaria, mantenendo validità giuridica e carattere autorizzatorio gli schemi di bilancio ex DPR n. 196/2006. Gli schemi allegati al decreto legislativo n. 126/2014 avevano fini solo conoscitivi.

Per procedere alla riclassificazione del bilancio è stato necessario utilizzare il piano dei conti integrato, uno strumento nuovo che ha permesso di attribuire un nuovo codice ad ogni voce d'entrata e d'uscita. Tale piano è costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e prevede 5 livelli di classificazione.

Nel 2015 è stato inoltre chiesto agli enti di adottare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata che prevede la rilevazione dei fatti gestionali nel momento del perfezionamento dell'obbligazione e l'imputazione degli impegni e degli accertamenti in base all'esigibilità dell'obbligazione stessa. L'imputazione delle obbligazioni giuridiche nell'anno in cui queste scadono ha avuto come primo effetto quello di diminuire la formazione dei residui attivi e passivi proprio perché l'obbligazione, sebbene registrata all'atto del suo perfezionamento, è imputata nell'anno in cui, diventando esigibile, verrà soddisfatta.

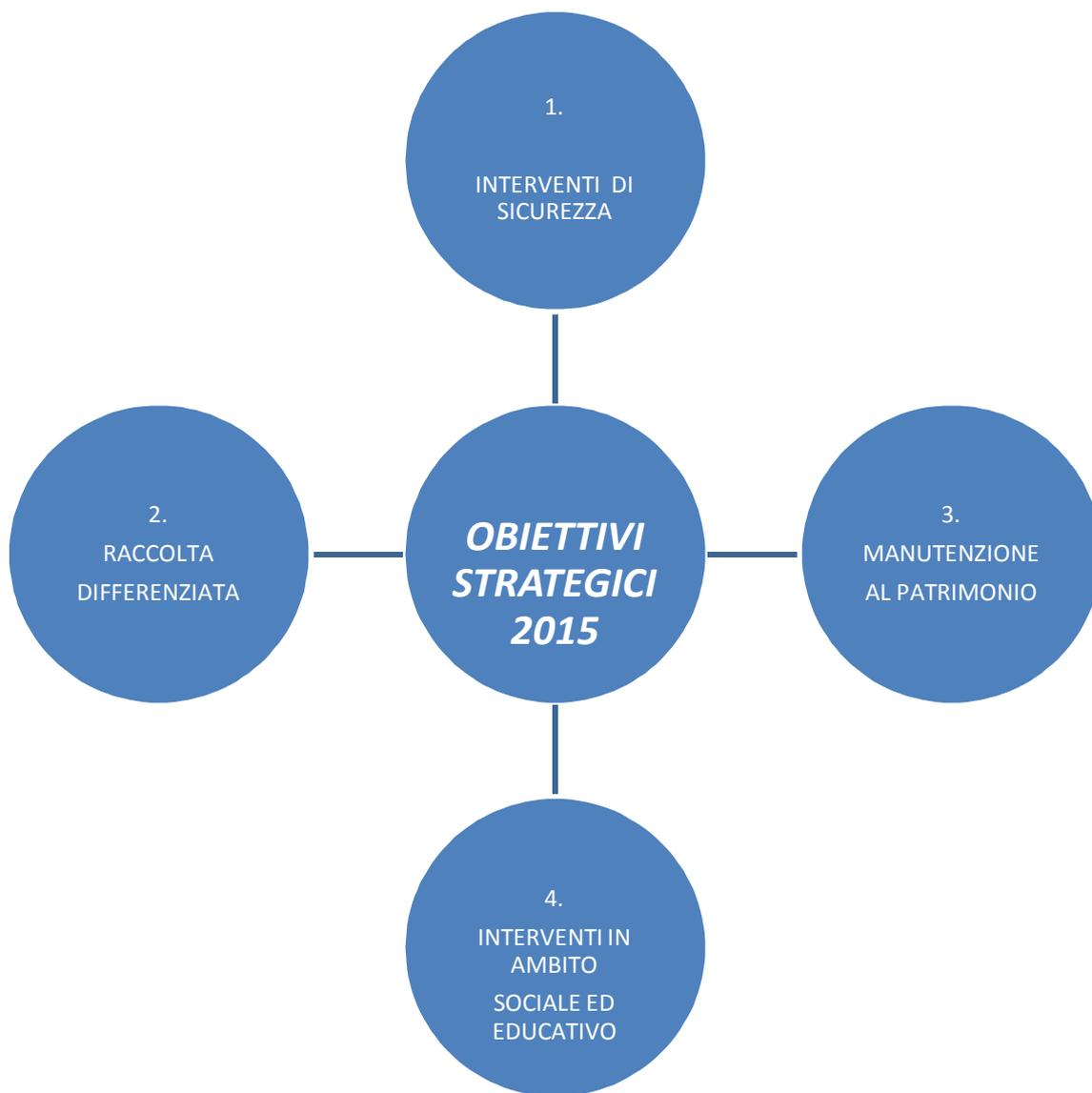
L'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata ha condotto necessariamente all'introduzione nel sistema contabile degli enti del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato.

La funzione del fondo crediti di dubbia esigibilità è quella di accantonare, nella parte spesa del bilancio, risorse che l'ente non spende se le entrate, accertate e imputate nell'anno, non hanno una velocità di riscossione adeguata a sostenere i normali flussi di spesa.

Il fondo pluriennale vincolato, invece, permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi.

Nel 2015 l'ente ha riproposto quali obiettivi strategici del bilancio 2014 in quanto relativi ad aree di intervento di particolare rilievo per i cittadini, destinatari delle scelte che in ogni bilancio vengono adottate:



In sede di assestamento l'ente ha potuto sfruttare le norme contenute nell'articolo 35 del DDL legge di stabilità 2016 che prevedeva l'abrogazione del patto di stabilità a partire dal 2016 con la contestuale introduzione del nuovo meccanismo contabile del c.d. "pareggio di bilancio".

Tale norma, poi diventata legge, ha imposto agli enti di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (entrate dei primi cinque titoli) e le spese finali (spese di primi tre titoli) del nuovo schema di bilancio armonizzato, prevedendo, limitatamente al 2016, la possibilità di considerare nelle entrate e nelle spese il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

Anci, Ifel e stampa specializzata hanno evidenziato l'opportunità per gli enti locali di sfruttare, già in sede di assestamento 2015, tali nuove regole, incentivando di fatto, già in sede di assestamento, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Infatti con le nuove regole:

1. le spese in c/competenza 2015 del titolo 2°, impegnate contabilmente 2015 ma pagate nel 2016 in c/residui non rilevavano né ai fini del patto di stabilità 2015 né ai fini del pareggio di bilancio 2016. Pertanto, le spese di investimento con tali caratteristiche, che sono state finanziate con l'avanzo di amministrazione 2014, non hanno avuto alcun effetto negativo sui citati vincoli di finanza pubblica del 2015 e del 2016.
2. Le spese in c/competenza 2015 del titolo 2° (solo quelle relative a spese per lavori pubblici di cui al D.Lgs. n. 163/2006), per cui sono state anche solo avviate le procedure di affidamento entro il 31 dicembre 2015, finanziate con l'avanzo di amministrazione, sono confluite nel relativo Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) dell'opera dell'anno 2015 e sono state riportate sul FPV in entrata in c/capitale dell'anno 2016 a finanziamento dell'opera stessa contabilizzata nel medesimo anno, senza avere alcun effetto negativo sui sopramenzionati vincoli di finanza pubblica del 2015 (in quanto non sono stati effettuati pagamenti in tale anno) e del 2016 (in quanto il FPV per il solo anno 2016 viene considerato tra le entrate utili del pareggio di bilancio garantendo così un saldo pari a zero dell'operazione).

Il nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, al paragrafo 5.4 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, chiarisce che per "procedure attivate" si intende una gara formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., quindi, ad esempio, affidamenti in economia o la pubblicazione del bando di gara, mentre nel caso di procedura negoziata senza pubblicazione di bando, consentita negli specifici casi di cui all'art. 57 sempre del Codice dei contratti pubblici, si deve fare riferimento al momento in cui gli operatori economici selezionati vengono invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.

Queste norme hanno stimolato in generale gli enti locali e quindi anche il Comune di Cava Manara, ad utilizzare l'avanzo di amministrazione 2014, accumulato in anni di blocco imposti dal patto di stabilità, senza incorrere nelle limitazioni previste a regime dal nuovo saldo di competenza potenziata.

E' stata l'occasione di avviare investimenti da tempo fermi, ma la finestra temporale è stata molto limitata in quanto è stato necessario "correre" per trasformare entro il 31/12/2015 l'avanzo di amministrazione in fondo pluriennale vincolato secondo le nuove regole contabili.

E' stato pertanto necessario attuare precise scelte sulla programmazione degli investimenti aggiornando, con la variazione di novembre, gli stanziamenti in base alle priorità e alla realizzabilità degli stessi con riferimento al perfezionamento dell'obbligazione e alla conseguente modifica della fonte di finanziamento.

In particolare si è ritenuto prioritario l'intervento di ampliamento della scuola materna, reso fattibile dalle modifiche normative di sopra richiamate, si è provveduto all'aggiornamento dell'importo dell'opera in base al quadro economico (€ 350.000,00) e alla modifica della fonte di finanziamento.

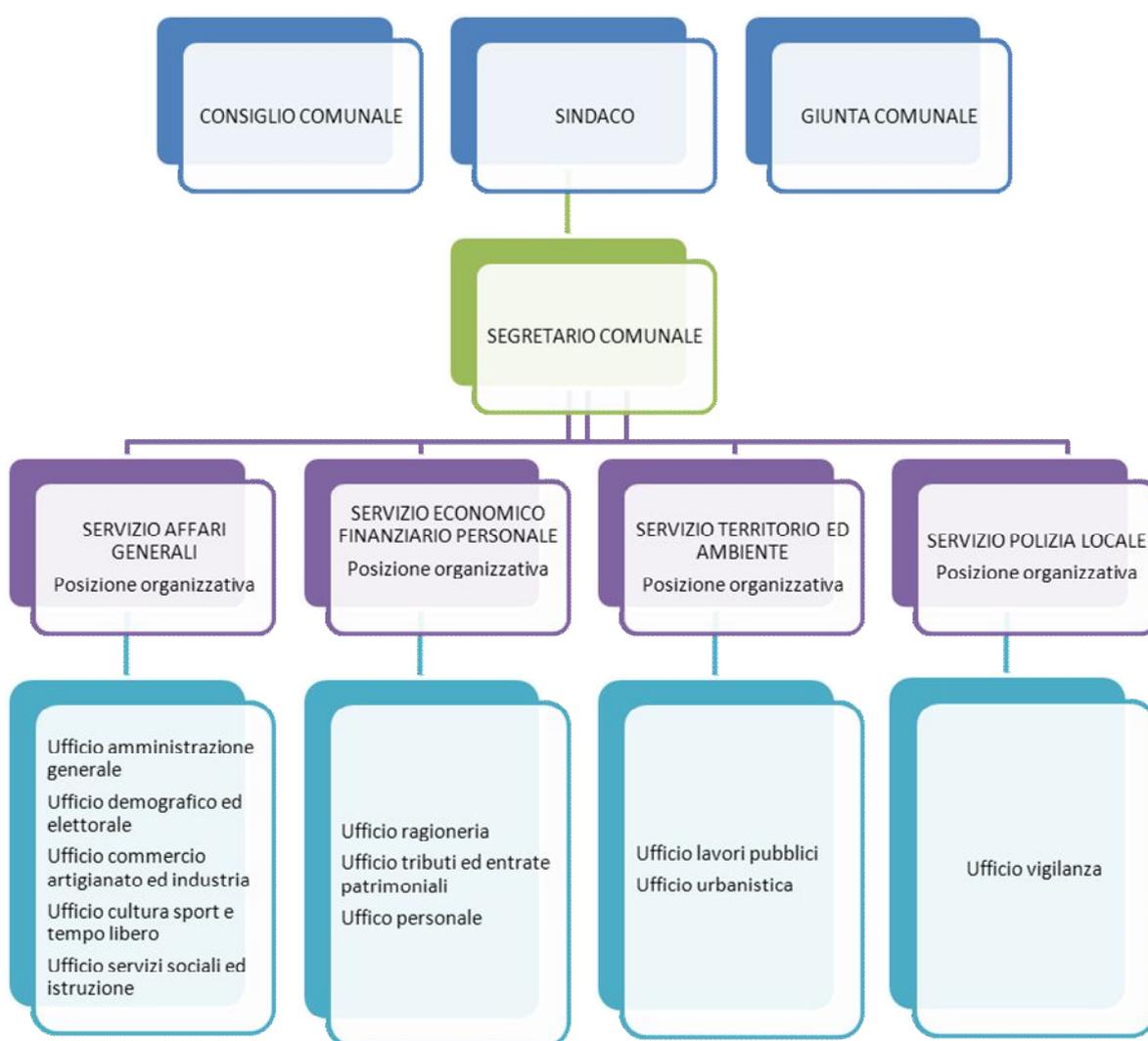
Dal bilancio sono state stralciate le entrate derivanti dall'alienazione delle aree di Via Aldo e via Marx, che non erano ancora state realizzate , riproposte nel bilancio 2016, e si provveduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione (per la quota destinata alle spese di investimento) per € 350.000,00. Tale operazione ha consentito di bandire la gara entro il 31 dicembre 2015, la spesa è confluita nel fondo pluriennale vincolato e l'intervento, che verrà attuato e pagato nel 2016, ha costituito un'operazione neutra ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica sia per l'anno 2015 che per l'anno 2016.

1.4 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

FILOSOFIA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente è così suddivisa:



SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente al 31/12/2015 è così strutturato:

- personal computer 30
- monitor 30
- 2 fotocopiatrici multifunzione una per piano che svolgono la funzione di fax, stampante, scanner.

CENNI STATISTICI SUL PERSONALE

I dati relativi al personale dell'Ente al 31/12/2015 ed alla sua evoluzione nell'ultimo quinquennio sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

Qualifica funzionale	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2010	In servizio al 31.12.2011	In servizio al 31.12.2012	Dotazione organica rideterminata deliberazione n. 63 del 06.07.2013	In servizio al 31.12.2013	In servizio al 31.12.2014	In servizio al 31.12.2015
CATEGORIA D3	1	1	1	1	1	1	1	1
CATEGORIA D1	7	4	4	4	7	4	4	4
CATEGORIA C	18	17	14	14	16	14	14	14
CATEGORIA B3	8	6	6	6	8	6	6	6
CATEGORIA B1	5	3	3	2	5	2	2	2
CATEGORIA A	1	0	0	0	1	0	0	0
TOTALE	40	31	28	27	38	27	27	27

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera 29 del 10.03.2015.

A causa del doppio limite a cui gli enti soggetti al patto di stabilità sono stati sottoposti fino all'anno 2013 (riduzione costante della spesa di personale rispetto all'anno precedente – comma 557 legge 296/2006 - e possibilità di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 40% delle cessazioni dell'anno precedente) l'ente ha visto il proprio personale in servizio ridursi da 31 unità al 31.12.2010 a 27 unità già alla fine del 2012. Il numero del personale in servizio è rimasto invariato dalla fine del 2012 ad oggi. Nel corso del 2014, l'approvazione del D.L 90/2014 convertito con modificazioni nella Legge 114/2014 ha consentito agli enti maggiore "respiro", grazie all'innalzamento del limite della spesa di personale: a partire dal 2014 infatti il tetto di spesa non è più rappresentato dalla spesa di personale dell'anno precedente ma dalla media del triennio precedente. Tale cambiamento ha consentito di incrementare la % di part – time di un dipendente da 18 ore settimanali a 24 ore settimanali con decorrenza 1.12.2014.

La Legge di stabilità 2015 ha previsto la ricollocazione del personale in esubero delle Città metropolitane e delle Province presso Regioni ed Enti Locali che a tal fine, per gli anni 2015 e 2016, hanno dovuto (e devono) destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, a valere sulle proprie capacità assunzionali, all'immissione in ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati in graduatorie vigenti o approvate e alla ricollocazione delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità, potendo in tal caso destinare a tale finalità anche la restante

quota percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015. Le spese del personale così ricollocato non rientravano nel calcolo del contenimento della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, fermi restando il rispetto del patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente.

Nel 2015 erano pertanto consentite, secondo quanto indicato dalla Circolare ministeriale 1/2015, procedure di mobilità volontaria riservate esclusivamente ai dipendenti di ruolo delle Province e delle Città metropolitane. Se tali procedure venivano espletate in presenza di budget assunzionali la conseguente spesa di personale non rientrava nel calcolo del contenimento della stessa di cui al comma 557 della L. 296/2006. Diversamente, se la procedura di mobilità veniva espletata in assenza di budget assunzionali, trattandosi di procedura neutra che non si configurava quale nuova assunzione, la conseguente spesa rilevava ai sensi del citato comma 557.

Stante l'elevato fabbisogno di personale, rilevabile dal numero dei dipendenti in servizio, ampiamente sotto la media se confrontato con comuni della medesima dimensione demografica, per il 2015 non è stato possibile programmare nuove assunzioni di personale poiché nel 2014 non si sono verificate cessazioni.

Nel corso del 2015 si è fatto ricorso nuovamente alla forma flessibile di lavoro nell'importo di € 5.500,00.

1.4.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE					
Descrizione	AL 31/12/2015	AL 31/12/2014	AL 31/12/2013	AL 31/12/2012	AL 31/12/2011
Posti previsti in pianta organica	38	38	38	40	40
Personale di ruolo in servizio	27	27	27	27	28
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0

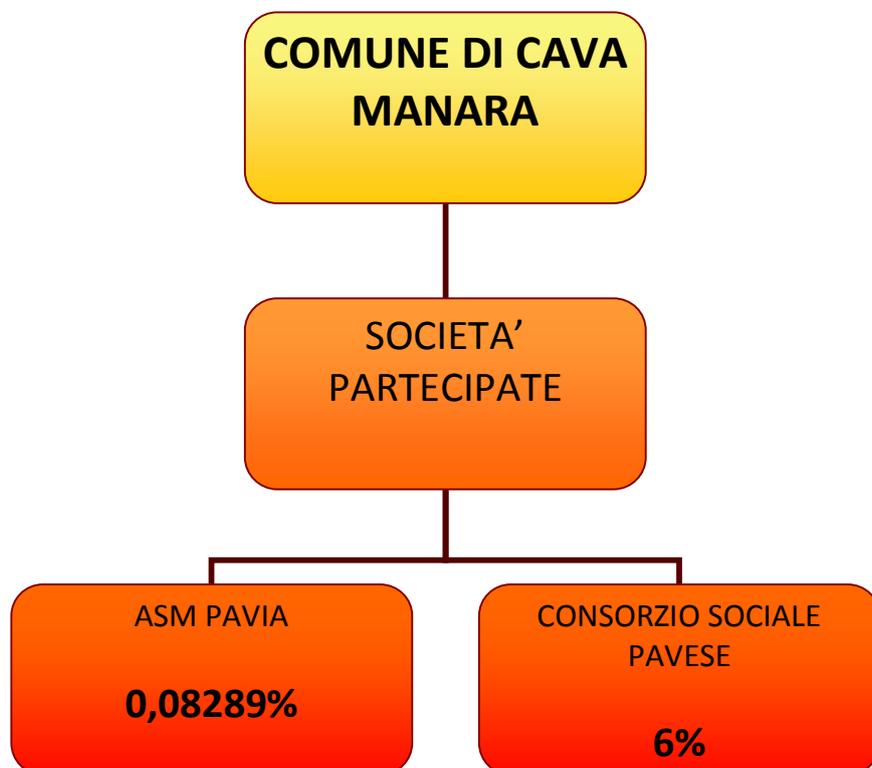
Descrizione	Impegni 2015	Impegni 2014	Impegni 2013	Impegni 2012	Impegni 2011
Spesa personale (titolo I intervento 1)	957.844,37	987.251,47	997.026,27	1.019.725,59	1.114.314,93

Categoria e posizione economica	In servizio al 31/12/2010	In servizio al 31/12/2011	In servizio al 31/12/2012	In servizio al 31/12/2013	In servizio al 31/12/2014	In servizio al 31/12/2015
A.1	--					
A.2						
A.3						
A.4						
A.5						
B.1						
B.2	1	1	1	1	1	1
B.3 ECONOMICO	1	1	-	-	-	-
B.3 GIURIDICO	2	2	2	1	1	1
B.4	1	1	1	1	1	1
B.4 ECONOMICO	1	1	1	1	1	1
B.5	2	2	2	2	2	2
B.6	1	1	1	1	1	1
B.7	0	0	0	1	1	1
C.1	5	4	4	4	4	4
C.2	--	--	--	--	--	--
C.3	7	6	6	6	6	6
C.4	2	2	2	2	2	2
C.5	3	2	2	2	2	2
D.1	2	2	2	2	2	2
D.2						
D.3 ECONOMICO	2	2	2	2	2	2
D.3 GIURIDICO						
D.4						
D.5	1	1	1	1	1	1
D.6						
Dirigenti						
TOTALE	31	28	27	27	27	27

1.5 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

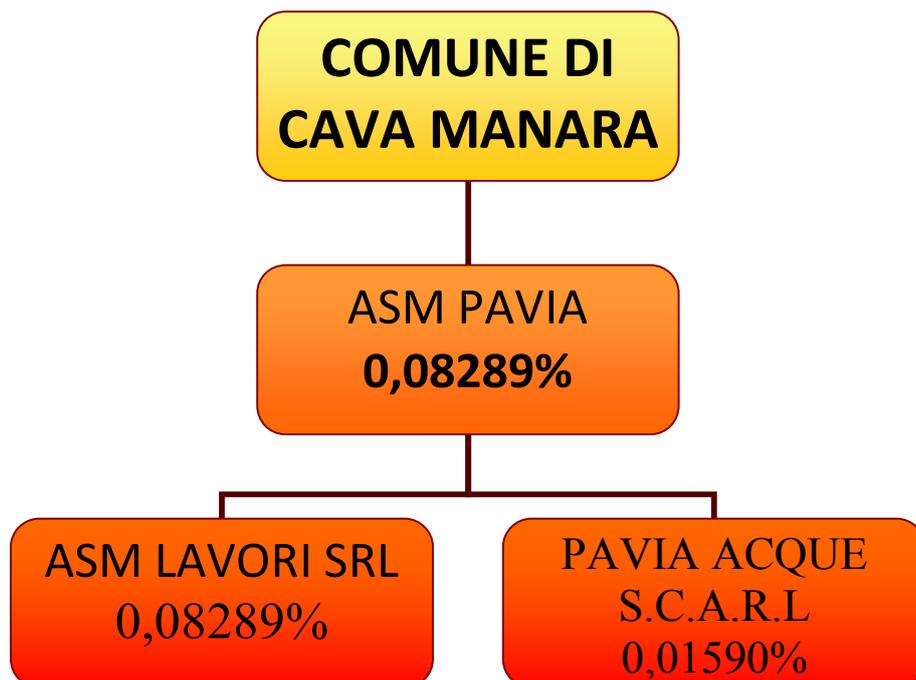
In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite o da acquisire evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE (1)		
DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	Tipologia partecipazione (D= DIRETTA) (I = INDIRETTA)	% Quota di possesso
1 A.SM. PAVIA SPA	DIRETTA	0,08289%
3 CONSORZIO SOCIALE PAVESE	DIRETTA	6%



L'amministrazione con decreto sindacale n. 2/2015 ha adempiuto agli obblighi derivanti dall'articolo 1, comma 611 della Legge 190/2014 approvando il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni. Con tale piano l'amministrazione ha confermato il mantenimento della partecipazione in Asm Pavia, come già autorizzato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 55 del 3/12/2008 in quanto ente strumentale per l'erogazione e gestione dei servizi pubblici comunali.

**SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE PER MEZZO DI ASM PAVIA
SPA**



Nel corso del 2015 Asm Pavia, come da indicazioni del Comune di Pavia, ha provveduto alla dismissione della partecipazione in Line Spa.

1.6 - LE CONVENZIONI CON ENTI

In questo capitolo si illustrano le convenzioni con altri Enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

L'Ente per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali maggiormente adeguati, ha attuato le seguenti forme di cooperazione e di associazione con altri enti:

POLIZIA LOCALE: Con delibera del C.C. n. 28 del 17.07.2015 è stata istituita la convenzione per la gestione in forma associata funzione di polizia locale tra i comuni del Siccomario e del Cairolì.

Comuni aderenti:

CAVA MANARA

SAN MARTINO SICCOMARIO

TRAVACO' SICCOMARIO

SOMMO

VILLANOVA D'ARDENGLI

CARBONARA AL TICINO

ZINASCO

GROPELLO CAIROLI

ZERBOLO'

MEZZANA RABATTONE

Dal 1.08.2012 è attiva la convenzione di segreteria con il comune di Montebello della Battaglia.

SEZIONE 2

*TECNICA ED ANDAMENTO
DELLA GESTIONE*

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

2.1 -ASPETTI GENERALI

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario.

In fase di rendiconto si procede alla rettifica dei dati finanziari per ricostruire il risultato economico dell'esercizio ed evidenziare i risultati della gestione sotto l'aspetto economico e patrimoniale. Il passaggio dal risultato finanziario al risultato economico avviene attraverso la redazione del prospetto di conciliazione che consente di rettificare le entrate e le spese del conto bilancio

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio nella seguente tabella riepilogativa.

PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2015

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	2.783.280,00
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	190.537,00
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	872.432,00
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI	484.500,00
DI CREDITI	
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	360.000,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	1.123.895,00
Avanzo applicato	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	5.814.644,00
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	3.662.901,00
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	500.965,00
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	526.883,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.123.895,00
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.814.644,00

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2015

ENTRATA	Accertamenti 2015
Titolo 1° - TRIBUTARIE	2.877.882,08
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	169.224,92
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	901.798,61
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	328.694,98
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	482.379,72
TOTALE ENTRATE	4.759.980,31
SPESA	Impegni 2015
Titolo 1° - CORRENTI	3.367.871,83
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	281.650,80
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	166.882,99
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	482.379,72
TOTALE SPESE	4.298.785,34
Avanzo di amministrazione 2014 applicato al 2015	389.287,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	54.233,05
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	76.796,49

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione si può scomporre in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

Il conto del bilancio per l'esercizio 2015 presenta, in termini di risultato contabile di amministrazione, le risultanze come indicate nella seguente tabella:

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2015	
Fondo di cassa al 01/01/2015	865.107,82
+ riscossioni effettuate	
<i>in conto residui</i>	1.086.256,30
<i>in conto competenza</i>	3.702.043,51
	4.788.299,81
- pagamenti effettuati	
<i>in conto residui</i>	639.529,52
<i>in conto competenza</i>	3.803.880,99
	4.443.410,51
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0,00
Fondo di cassa al 31/12/2015	1.209.997,12
+ somme rimaste da riscuotere	
<i>in conto competenza</i>	1.057.936,80
<i>in conto residui</i>	388.660,01
	1.446.596,81
- somme rimaste da pagare	
<i>in conto competenza</i>	494.904,35
<i>in conto residui</i>	42.775,02
	537.679,37
- fondi pluriennali vincolati delle spese	
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	82.072,02
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale	435.396,34
	1.601.446,20
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	1.601.446,20

Come evidenziato l'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

L'importo dell'avanzo di amministrazione risulta quest'anno molto rilevante ed ammonta ad € 1.601.446,20. Per comprendere il risultato di amministrazione è necessario procedere alla scomposizione in risultato della gestione residui e risultato della gestione di competenza.

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	1.361.044,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	131.029,54
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-69.668,69
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	366.343,73
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	1.526.690,05

Il risultato della gestione residui è influenzato in primo luogo dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7 del decreto correttivo del D.Lgs 118/2011, con delibera della Giunta Comunale n. 51 in data 29.05.2015 immediatamente dopo l'approvazione del consuntivo 2014.

Tale riaccertamento straordinario è consistito:

- a) nella cancellazione dei residui attivi e passivi, cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015 con indicazione dell'esercizio nel quale l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono stati adeguati per consentire la reimputazione

dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)".

A seguito di tale riaccertamento l'avanzo di amministrazione 2014 (€ 1.361.044,55) è stato rideterminato in € 1.494.316,59 (avanzo di amministrazione al 01/01/2015) come di seguito riportato

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014(a)		1.361.044,55
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	133.272,04
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	94.784,62
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	225.814,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) = (e) - (d) ⁽¹⁾	(-)	131.029,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015- DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g) = (a) - (b) - (c) - (d) + (e) - (f)	(=)	1.494.316,59

Il riaccertamento ordinario dei residui effettuato in occasione del rendiconto 2015 ha avuto le seguenti risultanze:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 01/01/2015	1.494.316,59
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	-32.530,75
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	+7.257,53
RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	+57.646,68

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	1.526.690,05
GESTIONE RESIDUI	

Di seguito tabella riepilogativa dei due riaccertamenti che evidenziano nel complesso il saldo della gestione residui

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE				1.361.044,55
	riaccertamento straordinario	riaccertamento ordinario	TOTALE	
residui attivi eliminati	(-) 94.784,62	(-) 32.530,75	(-) 127.315,37	
residui attivi riaccertati		(+) 57.646,68	(+) 57.646,68	
Saldo gestione residui attivi				(-) 69.668,69
Residui passivi eliminati	(+) 359.086,20	(+) 7.257,53	(+) 366.343,73	(+) 366.343,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (per tenere conto degli impegni che sono stati cancellati per essere reimputati)				(-) 131.029,54
RISULTATO GESTIONE RESIDUI				1.526.690,05

ECONOMIE CONSEGUITE NEI RESIDUI PASSIVI			
	riaccertamento straordinario	riaccertamento ordinario	TOTALE
Titolo 1° - CORRENTI	(-) 139.217,65	(-) 5.349,23	(-) 144.566,88
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	(-) 219.868,55		(-) 219.868,55
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI			
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		(-) 1.908,30	(-) 1.908,30
Residui passivi eliminati	(+) 359.086,20	(+) 7.257,53	(+) 366.343,73

Relativamente al riaccertamento straordinario si richiama integralmente quanto indicato nella delibera di Giunta n. 51 del 29.05.2015.

Relativamente al riaccertamento ordinario si elencano le macro voci che hanno determinato il saldo della gestione residui:

eliminazione residui passivi:

- economie utenze € 4.975,54
- economia incarico legale € 180,00
- economia servizio di affissioni € 193,69
- economie servizi c/terzi per versamento tributo provinciale € 1.908,30

eliminazione residui attivi:

- addizionale comunale irpef anno 2014 (terminato incasso a novembre 2015) € 21.021,01
- tassa rifiuti € 611,94 (crediti di dubbia esigibilità iscritti nel conto del patrimonio in quanto in atto riscossione coattiva)
- adeguamento di alcuni accertamenti mantenuti per importi non corretti € 80,83
- consuntivo di spesa gestione associata polizia locale anni 2013/2014 € 361,06
- consuntivo di spesa servizio di segreteria in convenzione anno 2014 € 138,68
- scarichi industriali anno 2014 € 8.408,30
- economie servizi c/terzi per versamento tributo provinciale € 1.908,30

maggiori residui attivi accertati

- tariffe fognatura e depurazione € 49.580,40
- fondo di solidarietà anno 2013 € 6.058,20

La gestione di competenza ha avuto i seguenti risultati:

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	131.029,54
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	4.759.980,31
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	4.298.785,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	82.072,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	435.396,34
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	74.756,15

Il risultato della gestione di competenza viene influenzato dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento per € 389.287,00. Se si tiene conto di tale importo il risultato della gestione di competenza diventa di € **464.043,15**.

Tale importo, sicuramente rilevante, per essere compreso deve essere scomposto nell'avanzo di parte corrente e nell'avanzo di parte capitale, tramite l'apposito prospetto che evidenzia l'equilibrio della gestione di competenza 2015.

GESTIONE DI COMPETENZA		
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Entrate correnti (Titolo I II e III)	3.948.905,61	+
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	3.534.754,82	-
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	414.150,79	
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	15.792,65	-
Avanzo 2014 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	10.000,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	54.233,05	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	82.072,02	-
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	380.519,17	=
2) LA GESTIONE C/CAPITALE		
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	328.694,98	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	15.792,65	+
Avanzo 2014 applicato a investimenti (previsione definitiva)	379.287,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	76.796,49	+
<i>Spese Titolo II</i>	281.650,80	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	435.396,34	-
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	83.523,98	=
2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI		
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	0,00	-
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00	=

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'avanzo di parte corrente è sicuramente molto consistente ma evidenzia una corretta gestione del bilancio di competenza in quanto, essendoci entrate accertate ma non ancora incassate per € 185.510,00 (che in applicazione del nuovo principio contabile non devono più essere contabilizzate per cassa ma al contrario registrate nel momento in cui si perfeziona il titolo giuridico e per le quali occorre determinare apposito accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità), è stata assicurata la copertura degli impegni di spesa assunti con entrate già riscosse.

Tali entrate non potevano pertanto essere spese ma, essendo accertate hanno concorso alla formazione dell'avanzo. Costituiscono però risorse accantonate che non sarà possibile utilizzare fino alla loro riscossione.

L'avanzo di parte corrente risulta inoltre influenzato dall'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria potenziata (il 2015 è stato di fatto l'anno di prima applicazione) che di fatto implica l'impossibilità per l'ente di effettuare impegni di spesa "tecnici" a titolo di accantonamento.

Inoltre i tagli di cui al D.L 66/2014 dovevano trovare corrispondenza in altrettante riduzioni di spesa corrente: per tale motivo pur in presenza di accertate entrate non è stato possibile procedere alla loro destinazione.

Occorre inoltre considerare che i trasferimenti statali relativi alla standardizzazione Imu/Tasi (€ 43.915,71) per espressa previsione normativa non erano validi ai fini del patto di stabilità. Per tale motivo, per non compromettere gli equilibri del patto tali entrate sono di fatto dovute confluire nell'avanzo di amministrazione non potendo finanziare spesa corrente.

Nel corso dell'anno non è stato inoltre necessario procedere all'utilizzo del fondo di riserva. Tali risorse, pari a complessive € 17.500,00 sono anch'esse confluite nell'avanzo dell'amministrazione.

Non da ultimo si sono riscontrate economie in diversi servizi qui di seguito evidenziate (i dati per semplicità vengono arrotondati):

- € 6.000,00 assistenza scolastica
- € 10.000,00 sgombero neve
- € 6.700,00 manutenzione strade
- € 3.700,00 integrazione rette nido
- € 4.000,00 spese legali
- € 16.000,00 utenze
- € 11.000,00 servizio rifiuti
- € 4.300,00 pre/post
- € 3.100 refezione

L'equilibrio di parte capitale è influenzato dall'incasso alla fine dell'anno di entrate in conto capitale per € 18.446,42 che non è stato possibile impegnare. Risultano inoltre entrate accertate per € 29.629,43 ma non ancora incassate per le quali si provvederà ad apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Risultano inoltre economie su impegni reimputati dall'anno 2014 per € 18.482,57 confluiti nuovamente nell'avanzo di amministrazione.

L'avanzo di parte capitale è pertanto così composto:

AVANZO DI PARTE CAPITALE		TIPO DI AVANZO
ONERI DESTINATI AL CULTO	4.000,00	VINCOLATO
ONERI NON DESTINATI	23.771,42	DESTINATO
ONERI ACCANTONATI FCDE	29.629,43	FCDE
AVANZO CONTRIBUTO REGIONE	379,36	VINCOLATO
ECONOMIE FPV	18.842,57	DESTINATO
AVANZO APPLICATO MA NON UTILIZZATO	6.901,20	DESTINATO
	83.523,98	

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 del D.lgs 267/2000 il risultato di amministrazione è così distinto:

- **fondi liberi;**
- **fondi vincolati;**

- fondi destinati agli investimenti;

- fondi accantonati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I fondi liberi rappresentano la quota residuale rispetto alle quote precedenti.

I fondi liberi del risultato di amministrazione possono essere utilizzati con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto per le seguenti finalità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento delle spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il risultato di amministrazione 2015 è scomposto, ai fini del suo utilizzo nelle seguenti componenti:

			AVANZO AL 31/12/2015
FONDI ACCANTONATI			480.103,36
di cui residui attivi dubbia e difficile esazione			454.655,36
di cui passività potenziali			0,00
di cui quota TFM sindaco			5.448,00
di cui fondo spese legali			20.000,00
FONDI VINCOLATI			55.813,24
di cui trasferimenti Regione fondi legge 168/98			5.854,21
di cui trasferimenti Regione fondo affitti			707,29
di cui trasferimenti Regione bando attrattività			379,36
di cui vincoli apposti dall'ente			
	sanzioni codice della strada		9.935,64
	edifici di culto		4.000,00
	contributo gas		34.936,74
FONDI DESTINATI A SPESE DI INVESTIMENTO			300.825,83
FONDI NON VINCOLATI			764.703,77
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			1.601.446,20

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria potenziata che prevede di

- determinare per ciascuna delle categorie di entrate l'importo dei residui complessivo come risultante alla fine dell'esercizio, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
- calcolare in corrispondenza di ciascuna entrata la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Il fondo crediti è stato determinato in via prudenziale in misura superiore a quella risultante dall'applicazione rigida delle percentuali di riscossione, come sopra delineato. Tale comportamento ha l'obiettivo di determinare in modo certo la quota dell'avanzo di amministrazione effettivamente utilizzabile in quanto derivante da entrate già incassate.

Relativamente al fondo passività potenziali, presente quale quota accantonata nell'avanzo di amministrazione 2014, si specifica che tale accantonamento è stato stralciato in quanto l'ente ha vinto la relativa causa al Consiglio di Stato,

Di seguito i conteggi che hanno portato alla determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

TARI/TARSU	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI											
CAPITOLO 160	259.630,72	178.672,05	344.539,08	235.778,51	517.277,10	379.916,47	98.234,69	19.925,60	78.309,09	8.508,14	69.800,95		68.035,46
CAPITOLO 165	25.993,49	17.854,25	34.494,70	23.548,15	51.796,67	37.982,88	9.541,16	1.691,02	7.886,58	839,56	6.989,84		6.813,29
CAPITOLO 167							108.150,58	37.516,50	148.958,44	17.491,45	221.983,50		213.946,35
	285.624,21	196.526,30	379.033,78	259.326,66	569.073,77	417.899,35	215.926,43	59.133,12	235.154,11	26.839,15	298.774,29		
% DI RISCOSSIONE		68,81		68,42		73,44		27,39		11,41	complemento a 100		
media	49,89										50,11	149.711,06	288.795,10

TARI/TARSU ANNI PRECEDENTI	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI			
CAPITOLO 161	4.343,13	201,77	6.735,83	40,05	9.909,40	2.632,06	6.208,34	0,00	5.819,39	315,81	6.316,92		
CAPITOLO 166	550,41	20,17	788,87	4,00	1.109,11	262,87	621,09	0,00	637,77	23,49	556,37		
	4.893,54	221,94	7.524,70	44,05	11.018,51	2.894,93	6.829,43	0,00	6.457,16	339,30	6.873,29		
% DI RISCOSSIONE		4,54		0,59		26,27		0,00		5,25	complemento a 100		
media	7,33										92,67	6.369,50	6.369,50

ACCERTAMENTI TARSU	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI			
CAPITOLO 161	19.885,12	19.875,17	0,00	0,00	0,00	0,00	1.067,10	1.067,10	347,51	347,51	0		
CAPITOLO 166	1.972,86	1.972,86	0,00	0,00	0,00	0,00	103,05	103,05	38,64	38,64	0		
CAPITOLO 169				0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	782,76		
	21.857,98	21.848,03	0,00	0,00	0,00	0,00	1.170,15	1.170,15	386,15	386,15	782,76		
% DI RISCOSSIONE		99,95						100,00		100,00	complemento a 100		
media	59,99										40,01	313,18	782,76

ACCERTAMENTI IMU/ICI/TASI	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI			
CAPITOLO 21									461,29	461,29	16.193,06		
CAPITOLO 24											88,00		
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	461,29	461,29	16.281,06		
% DI RISCOSSIONE										100,00	complemento a 100		
media	20,00										80,00	13.024,85	16.281,06
ACCERTAMENTI IMPOSTA DI PUBBLICITA'	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO SE DIVERSO = DA INCASSARE ALLA DATA ODIERNA
	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI			
CAPITOLO 80/81	2.050,69		3.219,69	1.169,00	4.993,00	4.993,00					18.518,00		
	2.050,69	0,00	3.219,69	1.169,00	4.993,00	4.993,00	0,00	0,00			18.518,00		
		0,00		36,31		100,00					complemento a 100		
media	27,26										72,74	13.469,70	18.518,00

RETTE NIDO	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI											
CAPITOLO 1480	18.331,25	18.272,21	12.667,04	12.667,04	17.030,15	14.884,50	19.325,15	12.385,50	26.615,15	16.109,50	11.208,65		
	18.331,25	18.272,21	12.667,04	12.667,04	17.030,15	14.884,50	19.325,15	12.385,50	26.615,15	16.109,50	11.208,65		
		99,68		100,00		87,40		64,09		60,53	complemento a 100		
media	82,34										17,66	1.979,53	11.208,65

MENSA NIDO	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI											
CAPITOLO 1500	4.051,50	4.279,50	2.637,00	1.959,00	2.673,00	1.899,00	3.012,00	1.485,00	3.759,00	1.740,00	2.145,00		
	4.051,50	4.279,50	2.637,00	1.959,00	2.673,00	1.899,00	3.012,00	1.485,00	3.759,00	1.740,00	2.145,00		
		105,63		74,29		71,04		49,30		46,29	complemento a 100		
media	69,31										30,69	658,29	2.145,00

PALESTRE SCOLASTICHE	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI											
CAPITOLO 1840	2.660,42	2.660,42	2.475,70	2.475,70	5.124,10	4.494,40	5.523,70	5.023,10	4.138,81	2.772,73	4.494,28		
	2.660,42	2.660,42	2.475,70	2.475,70	5.124,10	4.494,40	5.523,70	5.023,10	4.138,81	2.772,73	4.494,28		
		100,00		100,00		87,71		90,94		66,99	complemento a 100		
media	89,13										10,87	488,60	1.724,58

SIP	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI			
CAPITOLO 1150			8.998,00	7.820,00	2.102,00	1.257,00	845,00	0,00	1.241,00	396,00	977,00		
	0,00	0,00	8.998,00	7.820,00	2.102,00	1.257,00	845,00	0,00	1.241,00	396,00	977,00		
				86,91		59,80		0,00		31,91	complemento a 100		
media	35,72										64,28	627,98	977,00

ASSISTENZA DOMICILIARE	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI			
CAPITOLO 1620	13.182,08	11.932,08	11.684,42	8.655,24	10.361,05	7.310,62	9.316,45	6.287,27	8.162,38	3.447,80	8.768,18		
	13.182,08	11.932,08	11.684,42	8.655,24	10.361,05	7.310,62	9.316,45	6.287,27	8.162,38	3.447,80	8.768,18		
		90,52		74,08		70,56		67,49		42,24	complemento a 100		
media	68,98										31,02	2.720,29	6.261,58

PROVENTI CDD	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI			
CAPITOLO 1660	432,00	432,00	1.000,00	1.000,00	806,00	1.337,85	493,85	144,00	200,85		200,85		
	432,00	432,00	1.000,00	1.000,00	806,00	1.337,85	493,85	144,00	200,85	0,00	200,85		
		100,00		100,00		165,99		29,16		0,00	complemento a 100		
media	79,03										20,97	42,12	200,85

GESTIONE FABBRICATI	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI			
CAPITOLO 1820	440,28	440,28	1.280,64	1.280,64	3.126,36	0,00	12.450,14	9.413,78	6.758,68	3.463,24	4.808,98		
	440,28	440,28	1.280,64	1.280,64	3.126,36	0,00	12.450,14	9.413,78	6.758,68	3.463,24	4.808,98		
		100,00		100,00		0,00		75,61		51,24	complemento a 100		
media	65,37										34,63	1.665,32	4.808,98

TARIFFE FOGNATURA	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI											
CAPITOLO 1444	332.404,14	332.404,12	310.501,94	309.581,86	193.175,95	203.264,16	121.742,16	111.629,16	233.643,13	273.110,53	24.439,34		
	332.404,14	332.404,12	310.501,94	309.581,86	193.175,95	203.264,16	121.742,16	111.629,16	233.643,13	273.110,53	24.439,34		
		100,00		99,70		105,22		91,69		116,89	complemento a 100		
media					102,70						-2,70	-660,41	24.439,34

TOSAP SUOLO MERCATO	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI			
CAPITOLO 140	1.065,00		860,40		615,73		1.466,90		2.512,50	1.221,50	4.545,00		
	1.065,00	0,00	860,40	0,00	615,73	0,00	1.466,90	0,00	2.512,50	1.221,50	4.545,00		
		0,00		0,00		0,00		0,00		48,62	complemento a 100		
media					9,72						90,28	4.103,07	4.103,07

ONERI	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI			
CAPITOLO 2500	1.694,32	1.694,32	0,00	0,00	0,00	0,00	54.982,42	54.982,42			29.629,43		
		100,00					100,00				complemento a 100		
media					40,00						60,00	17.777,66	29.629,43

MULTE	2011		2012		2013		2014		2015		residui conservati	FONDO MEDIA SEMPLICE	FONDO COSTITUITO
	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI	RESIDUI	RISCOSSIONI			
CAPITOLO 1050	15.549,89	15.549,89	7.948,43	7.948,43	19,90	19,90	2.319,45	2.319,45	0,00		18.438,23		16.731,93
CAPITOLO 1052					8.658,35	8.658,35	8.172,83	8.172,83	3.365,30	3.365,30	19.033,53		17.327,23
CAPITOLO 1053							547,92	547,92	205,10	205,10	595,30		595,3
CAPITOLO 1049									0,00	0,00	2.520,80		1.878,00
CAPITOLO 1054									0,00	0,00	2.520,80		1.878,00
	15.549,89	15.549,89	7.948,43	7.948,43	8.678,25	8.678,25	11.040,20	11.040,20	3.570,40	3.570,40	43.108,66		
		100,00		100,00		100,00		100,00		100,00	complemento a 100		
media					100,00						0,00	0,00	38.410,46

TOTALE FCDE

454.655,36

Al fine di dare un'interpretazione maggiormente significativa ai risultati dell'esercizio 2014 evidenziati nelle precedenti pagine si dà un'indicazione dell'evoluzione dei risultati dell'ultimo quinquennio.

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI					
DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	50.957,23	-133.104,41	-215.449,73	114.836,39	74.756,15
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	362.035,47	804.495,93	822.440,40	1.246.208,16	1.526.690,05
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	412.992,70	671.391,52	606.990,67	1.361.044,55	1.601.446,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	412.992,70	671.391,52	606.990,67	1.361.044,55	1.601.446,20

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

Con il decreto legge n. 78 del 19/06/2015 è stato ridisegnato il patto di stabilità per il quadriennio 2015-2018 dei Comuni.

In particolare sono stati ridefiniti gli obiettivi lordi del patto stabilità (come approvati dall'intesa sancita nella Conferenza Stato-Città del 19 febbraio 2015). Gli obiettivi sono stati indicati nella tabella 1 allegato al decreto ed è previsto che ciascun ente provveda a detrarre l'accantonamento stanziato nel bilancio di previsione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale decurtazione è stata approvata con l'intento di disincentivare la sottovalutazione di entrate non riscuotibili, con conseguenti limitazione dell'accantonamento e migliorare così gli equilibri di bilancio.

Con le nuove regole l'obiettivo programmatico del patto di stabilità diminuisce al crescere del FCDE e viceversa.

A tale obiettivo non deve più essere detratto il taglio dei trasferimenti previsto dal comma 4 dell'art. 31 della legge 183/2011 mentre vanno aggiunti o detratti le quote del patto di stabilità territoriale.

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO					
+/-	Descrizione	Rif. Normativi o al bilancio	2015	2016	2017
+	Saldo obiettivo LORDO	DL 78/2015 (Tab. 1)	213	229	229
-	FCDE accantonato nel bilancio di previsione	DL 78/2015 (art. 1, co. 1)	-122	-100	-105
-	Ulteriori spazi concessi ai sensi del DL 78/2015	DL 78/2015 (art. 1, co. 2)	-5		
-	Patto verticale incentivato	L. 190/2014 (art. 1, co. 484-485)	-36		
-	Patto regionalizzato - Verticale ordinario	L. 190/2014 (art. 1, co. 480-483)			
+/-	Patto regionale orizzontale	L. 190/2014 (art. 1, co. 480-483)	-8	-12	-5
+/-	Patto regionale verticale/orizzontale (recupero effetti di anni precedenti)	L. 190/2014 (art. 1, co. 479)			
+/-	Patto nazionale orizzontale	DL 16/2014 (art. 4-ter)			
+/-	Esercizio associato delle funzioni	L. 183/2011 (art. 31, co. 6-bis)			
=	OBIETTIVO NETTO FINALE		42	117	119

La partecipazione al patto regionale incentivato ha avuto come esito l'attribuzione di spazi per 36.000,00. Tramite apposita richiesta, presentata entro il 19 agosto 2015, sono stati concessi spazi per € 5.000,00 per le gestioni associate svolte dal Comune di Cava Manara in qualità di ente capofila

Il patto di stabilità per l'anno 2015 è stato rispettato con le seguenti risultanze, come da certificazione inviata tramite la piattaforma web in data 30/03/2015

PATTO DI STABILITÀ 2015	
--------------------------------	--

Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA	42,00
Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA	252,00
Differenziale conseguito	210

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

Dopo aver delineato nel secondo capitolo della presente sezione le varie componenti del risultato finanziario, si forniscono ora in maniera sintetica, sia in forma tabellare che grafica, i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio 2014.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macro aggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

CONTO DEL BILANCIO			
GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2015	Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	3.933.112,96	3.534.754,82	398.358,14
Conto Capitale	344.487,63	281.650,80	62.836,83
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	482.379,72	482.379,72	0,00
TOTALE	4.759.980,31	4.298.785,34	461.194,97

L'analisi insita nella tabella precedente è un'analisi statica, tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

Si passerà ora invece ad un'analisi dinamica, tesa a porre l'attenzione sugli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti sia dal bilancio di previsione iniziale che da quello definitivo e quelli ottenuti al termine della gestione.

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI					
TITOLO	DESCRIZIONE	Stanziamen ti iniziali	Stanziamen ti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostame nto in percentual e
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	2.783.280,00	2.873.146,00	89.866,00	3,23 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	190.537,00	181.849,00	-8.688,00	-4,56 %
III	Entrate Extratributarie	872.432,00	920.635,00	48.203,00	5,53 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	484.500,00	321.493,62	-163.006,38	-33,64 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	1.123.895,00	1.133.895,00	10.000,00	0,89 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	389.287,00	389.287,00	*****, ** %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	54.233,05	54.233,05	*****, ** %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	0,00	76.796,49	76.796,49	*****, ** %
	TOTALE	5.814.644,00	6.311.335,16	496.691,16	8,54 %
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	3.662.901,00	3.851.190,05	188.289,05	5,14 %
II	Spese in conto capitale	500.965,00	799.367,11	298.402,11	59,57 %
III	Spese per rimborso di prestiti	526.883,00	526.883,00	0,00	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	1.123.895,00	1.133.895,00	10.000,00	0,89 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE	5.814.644,00	6.311.335,16	496.691,16	8,54 %

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni iniziali e quelle finali si rileva uno scostamento positivo dello 8,54%.

Relativamente alle entrate lo scostamento delle entrate tributarie è dovuto all'aggiornamento degli stanziamenti a seguito dell'emissione di avvisi di accertamenti, con conseguente adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, a maggiori trasferimenti a titolo di fondo di solidarietà comunale. Relativamente ai trasferimenti correnti lo scostamento è dovuto ai minori trasferimenti a titolo di standardizzazione imu/Tasi.

Relativamente alle entrate extratributarie lo scostamento positivo è dato in particolare modo dall'adeguamento dello stanziamento delle sanzioni del codice della strada, dei proventi di fognatura e depurazione e dalla concessioni cimiteriali.

Relativamente alle entrate in c/capitale lo scostamento negativo deriva dallo stralcio dal bilancio delle entrate collegate all'alienazione di alcune aree (Via Marx e Via Aldo Moro) i cui bandi sono

andati deserti. Tali entrate sono state sostituite dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione (quota destinata alle spese di investimento). Tale applicazione si è resa possibile grazie alla norma contenuta nel DDL stabilità, divenuta poi Legge, che ha mandato in soffitta il vecchio patto di stabilità introducendo il nuovo vincolo di finanza pubblica chiamato "pareggio di bilancio", le cui nuove regole hanno di fatto reso possibile l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per anni accantonato dagli enti.

Lo scostamento positivo ha consentito il conseguente adeguamento di alcuni interventi di spesa come verrà meglio dettagliato nel seguito.

Infine risulta lo scostamento del titolo III della spesa e del titolo IV dell'entrata. Tale scostamento evidenzia la sana gestione dell'ente che non ha dovuto ricorrere nel corso del 2014 all'anticipazione di cassa.

2.2.2.1-GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal patto di stabilità interno sia per attuare una corretta gestione dei flussi di cassa, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria. Nelle tabelle seguenti si evidenzia l'andamento nel 2015 di questa gestione.

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2015			865.107,82
Riscossioni +	1.086.256,30	3.702.043,51	4.788.299,81
Pagamenti -	639.529,52	3.803.880,99	4.443.410,51
FONDO DI CASSA risultante			1.209.997,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2015			1.209.997,12

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2015				865.107,82
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	471.166,34	2.179.323,64	2.650.489,98
II	Contributi e trasferimenti	60.916,87	128.443,32	189.360,19
III	Extratributarie	545.679,18	709.009,41	1.254.688,59
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	0,00	210.780,93	210.780,93
V	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VI	Da servizi per conto di terzi	8.493,91	474.486,21	482.980,12
TOTALE		1.086.256,30	3.702.043,51	4.788.299,81
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	493.730,16	2.977.341,73	3.471.071,89
II	In conto capitale	135.045,09	210.926,57	345.971,66
III	Rimborso di prestiti	0,00	166.882,99	166.882,99
IV	Per servizi per conto di terzi	10.754,27	448.729,70	459.483,97
TOTALE		639.529,52	3.803.880,99	4.443.410,51
FONDO DI CASSA risultante				1.209.997,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015				1.209.997,12

2.2.3 -IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio per il reperimento di risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

Dopo anni di continui cambiamenti finalmente il 2015 è stato caratterizzato da una sorta di immobilità almeno per quanto riguarda i tributi locali, con la conferma della disciplina della Iuc (Imu, Tasi, Tari).

Relativamente alla Tasi sono state confermate le seguenti aliquote già previste nel 2014:

- 3,1 per mille per abitazione principale e pertinenze con modulazione della detrazione
- 2 per mille fabbricati di categoria D
- 1 per mille altri fabbricati

Relativamente all'Imu sono state confermate le seguenti aliquote, già in vigore per il 2013 e per il 2014

- 6 per mille sulla abitazioni principali e relativa pertinenza A1 A/8 e A/9
- 7,6 per mille sulle abitazioni (oltre la prima) concesse in uso gratuito ai parenti di 1° grado
- 8,6 per mille sui fabbricati di categoria D
- 9,5 per mille su tutti gli altri immobili

Relativamente alle tariffe Tari è stato confermato il metodo tariffario già adottato per gli anni precedenti (2013/2014) con l'applicazione di correttivi ai coefficienti Kb e Kd per evitare eccessive situazioni di favore o di sfavore rispetto alla precedente metodo impositivo Tarsu.

Sicuramente di forte impatto la manovra prevista per l'anno 2015 relativamente all'addizionale comunale. La scelta dell'amministrazione è stata quella di rimodulare l'applicazione della tassazione con la previsione di un'unica aliquota dello 0,75%. E' stato possibile incrementare la fascia di esenzione fino ad € 12.000,00.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione che si è avuta nel corso del 2015 per le singole voci di entrata che compongono tale categoria è rappresentata dalla seguente tabella che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2015	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU	475.000,00	470.849,67	-4.150,33	-0,87%
Addizionale comunale IRPEF	730.000,00	730.000,00	0,00	0,00%
TASI	415.200,00	419.677,95	4.447,95	+1,07%
TARES/TARI	668.148,00	671.880,95	+3.732,95	0,56%
TOSAP	22.200,00	23.145,60	945,60	4,26%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (Accertamenti)
	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	
ICI/IMU	607.148,18	811.749,53	948.916,00	477.214,68	470.849,67
Addizionale comunale IRPEF	473.052,97	530.000,00	531.000,95	550.000,00	730.000,00
TASI				415.623,37	419.677,95
TARSU/TARES/TARI	720.768,99	701.172,55	683.351,02	680.275,94	671.880,95
TOSAP	21.448,00	21.592,52	20.949,00	22.227,32	23.145,60

2.3 - ASPETTI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale. Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma, anche, secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- 1) gestione operativa "interna" che esprime la differenza fra proventi e costi della gestione
- 2) gestione derivante da aziende e società partecipate;
- 3) gestione finanziaria;
- 4) gestione straordinaria.

Il conto economico comprende gli accertamenti e gli impegni evidenziati nel conto del bilancio, rettificati, attraverso il prospetto di conciliazione, al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza. Tale rettifica si rende necessaria in quanto, pur essendo i fatti economici (i costi relativi ai consumi e i proventi/ricavi), misurati da valori finanziari, occorre un riesame degli stessi al fine di trasferirli nel documento di sintesi (il conto economico).

Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

In particolare nel 2015 il risultato d'esercizio si chiude secondo le seguenti risultanze contabili

RISULTATI ECONOMICI 2015	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	426.327,00
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-145.455,32
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	197.541,91
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	478.413,59

Un eventuale risultato economico dell'esercizio negativo, indica di una situazione di squilibrio economico, che deve essere analizzata, al fine di verificare a causa di quali componenti è dovuta.

Occorre inoltre stabilire se la situazione impone l'attuazione immediata di provvedimenti, per ripristinare l'equilibrio economico, nel breve periodo.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione operativa interna è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

Permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola da tutti i riflessi economici provenienti dalle aziende partecipate e collegate, dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione operativa interna fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

Il risultato della gestione risulta positivo (**€ 426.327,00**) evidenziando una situazione caratterizzata dall'equilibrio finanziario della gestione di competenza

La composizione di tale risultato è evidenziata nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

A		PROVENTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari		2.874.379,87	68,93 %
2	Proventi da trasferimenti		169.224,92	4,06 %
3	Proventi da servizi pubblici		487.718,64	11,70 %
4	Proventi da gestione patrimoniale		84.338,81	2,02 %
5	Proventi diversi		554.407,43	13,29 %
6	Proventi da concessioni edificare		0,00	0,00 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni		0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.		0,00	0,00 %
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)			4.170.069,67	100,00 %

B		COSTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale		957.844,37	25,59 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		35.866,92	0,96 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo		0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi		1.801.569,80	48,12 %
13	Utilizzo beni di terzi		0,00	0,00 %
14	Trasferimenti		250.817,00	6,70 %
15	Imposte e tasse		139.051,11	3,71 %
16	Quote di ammortam. di esercizio		558.593,47	14,92 %
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)			3.743.742,67	100,00 %

Il secondo aggregato, di cui si compone il risultato economico complessivo, è rappresentato dalla **differenza tra i proventi e costi derivanti dalla gestione di aziende speciali e società partecipate dall'Ente.** Questo risultato, sommato a quello della gestione operativa, evidenzia il

risultato della gestione caratteristica dell'Ente svolta, sia direttamente che indirettamente tramite tali soggetti esterni.

La composizione di questo aggregato del 2015 è evidenziata nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE				
C		PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
17	Utili		0,00	0,00 %
18	Interessi su capitale di dotazione		0,00	0,00 %
		TOTALE PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	0,00 %

C		ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate		0,00	0,00 %
		TOTALE ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00	0,00 %

Il terzo risultato intermedio è quello in cui trovano collocazione tutti i proventi e costi derivanti dalla **gestione finanziaria dell'Ente**.

Tale risultato per il 2015 è così scomposto:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA				
D		PROVENTI FINANZIARI	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
20	Interessi attivi		177,11	100,00 %
		TOTALE PROVENTI FINANZIARI	177,11	100,00 %

D		ONERI FINANZIARI	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
21	Interessi passivi su mutui e prestiti		145.632,43	100,00 %
21	Interessi passivi su obbligazioni		0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su anticipazioni		0,00	0,00 %
21	Interessi passivi per altre cause		0,00	0,00 %
		TOTALE ONERI FINANZIARI	145.632,43	100,00 %

Il peso degli oneri finanziari, pari ad € -145.455,32 rileva in modo chiaro ed inequivocabile i riflessi negativi dell'indebitamento a breve ed a lungo termine.

L'ultimo risultato intermedio è particolarmente importante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo. In questo aggregato confluiscono **i proventi e costi straordinari**.

In questa area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

La seguente tabella mostra la composizione del risultato di tale gestione straordinaria.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

E	PROVENTI STRAORDINARI	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
22	Insussistenze del passivo	197.193,69	52,45 %
23	Sopravvenienze attive	178.756,68	47,55 %
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI		375.950,37	100,00 %

E	ONERI STRAORDINARI	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
25	Insussistenze dell'attivo	32.530,75	18,23 %
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti	121.810,00	68,28 %
28	Oneri straordinari	24.067,71	13,49 %
TOTALE ONERI STRAORDINARI		178.408,46	100,00 %

Il risultato della gestione straordinaria risulta pari a € 197.541,91. Per capire tale valore occorre entrare nel dettaglio delle voci che lo compongono.

I proventi straordinari sono così composti:

- insussistenze del passivo per € 146.475,18 derivanti da economie su residui delle spese correnti e dei servizi per conto terzi
- insussistenze del passivo per € 5.000,00 derivanti dagli oneri destinati al culto confluiti nell'avanzo a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- Sopravvenienze attive pari a € 57.646,68 determinato da maggiori incassi sui residui attivi
- Sopravvenienze attive pari a € 121.110,00 derivante dall'acquisizione a titolo non oneroso dell'area dell'ex tiro a segno a seguito di assegnazione da parte dell'Agenzia del Demanio

Gli oneri straordinari, sono invece determinati da:

- insussistenze dell'attivo per € 32.530,75 derivanti dallo stralcio di residui attivi inesigibili.
- oneri straordinari per € 24.067,71 derivanti dagli oneri straordinari della gestione corrente e da pagamenti in c/capitale non espressamente imputabili a voci del patrimonio;
- accantonamento per fondo svalutazione crediti per € 121.810,00

Le seguenti tabelle presentano un'ulteriore analisi della composizione economica, segnalando l'incidenza di ogni singola tipologia di provento e costo sul totale complessivo.

INCIDENZA DEI PROVENTI SUL TOTALE COMPLESSIVO			
A	PROVENTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari	2.874.379,87	63,23 %
2	Proventi da trasferimenti	169.224,92	3,72 %
3	Proventi da servizi pubblici	487.718,64	10,73 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	84.338,81	1,86 %
5	Proventi diversi	554.407,43	12,19 %
6	Proventi da concessioni edificare	0,00	0,00 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
C PROVENTI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17	Utili	0,00	0,00 %
18	Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00 %
D PROVENTI FINANZIARI			
20	Interessi attivi	177,11	0,00 %
E PROVENTI STRAORDINARI			
22	Insussistenze del passivo	197.193,69	4,34 %
23	Sopravvenienze attive	178.756,68	3,93 %
24	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
TOTALE PROVENTI		4.546.197,15	100,00 %

INCIDENZA DEI COSTI SUL TOTALE COMPLESSIVO			
B	COSTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	Incidenza percentuale sul totale
9	Personale	957.844,37	23,55 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	35.866,92	0,88 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi	1.801.569,80	44,29 %
13	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00 %
14	Trasferimenti	250.817,00	6,17 %
15	Imposte e tasse	139.051,11	3,42 %
16	Quote di ammortam. di esercizio	558.593,47	13,73 %
C ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00 %
D ONERI FINANZIARI			
21	Interessi passivi su mutui e prestiti	145.632,43	3,58 %
21	Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00 %
21	Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00 %
E ONERI STRAORDINARI			
25	Insussistenze dell'attivo	32.530,75	0,80 %
26	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00 %
27	Accantonamento per svalutazione crediti	121.810,00	2,99 %
28	Oneri straordinari	24.067,71	0,59 %
TOTALE COSTI		4.067.783,56	100,00 %

2.4 - ASPETTIPATRIMONIALI

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

2.4.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

- IMMOBILIZZAZIONI

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- materiali:
 - i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
 - i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;

- le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.
- finanziarie:
 - partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto;
 - crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
 - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
 - i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
 - i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.
- **ATTIVO CIRCOLANTE:**
 - rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
 - crediti: sono stati valutati al valore nominale;
 - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
 - disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.
- **RATEI E RISCONTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
 - ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
 - risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

- **CONFERIMENTI:** sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- **DEBITI:** sono stati valutati al valore nominale residuo.
- **RATEI E RISCONTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

- ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
- risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

Ricavi pluriennali

Al fine di dare piena applicazione al principio di competenza economica, per talune componenti positive di reddito, passibili di dispiegare effetti in più esercizi, come nel caso dei conferimenti in c/capitale, è stata prevista la procedura di ammortamento attivo, con conseguente imputazione per quote costanti al Conto Economico alla voce Proventi diversi, secondo gli stessi coefficienti di ammortamento utilizzati per l'ammortamento passivo.

Per quanto riguarda, infine, le quote di ammortamento sono stati applicati i coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.lgs. 267/00 e precisamente:

Beni demaniali	2%
Fabbricati demaniali	3%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	3%
Macchine, attrezzature e impianti	15%
Attrezzature e sistemi informatici	20%
Automezzi e motomezzi	20%
Mobili e macchine d'ufficio	15%
Universalità dei beni (patrimonio indisponibile)	20%
Universalità dei beni (patrimonio disponibile)	20%

2.4.2 – ANALISI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

La seguente tabella sintetizza la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio, evidenziandone la composizione per macro categorie.

CONTO DEL PATRIMONIO 2015		
ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	30.907,86	0,17 %
Immobilizzazioni materiali	15.907.414,05	85,74 %
Immobilizzazioni finanziarie	90.139,95	0,49 %
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	1.312.149,82	7,07 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	1.209.997,12	6,52 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %
Risconti attivi	3.514,97	0,01 %
TOTALE ATTIVO	18.554.123,77	100,00 %
PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	6.223.611,19	33,54 %
Conferimenti	8.769.336,29	47,26 %
Debiti	3.541.387,53	19,09 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %
Risconti passivi	19.788,76	0,11 %
TOTALE PASSIVO	18.554.123,77	100,00 %

È significativo confrontare i dati di fine esercizio con i dati di inizio esercizio, per porre l'attenzione sulle variazioni intervenute, sia in termini assoluti che in percentuale.

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2015				
ATTIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2015	VALORE AL 31/12/2015	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	33.547,64	30.907,86	-2.639,78	-7,87 %
Immobilizzazioni materiali	16.001.837,34	15.907.414,05	-94.423,29	-0,59 %
Immobilizzazioni finanziarie	93.642,16	90.139,95	-3.502,21	-3,74 %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Crediti	1.531.948,01	1.312.149,82	-219.798,19	-14,35 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	865.107,82	1.209.997,12	344.889,30	39,87 %
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti attivi	16.440,33	3.514,97	-12.925,36	-78,62 %
TOTALE ATTIVO	18.542.523,30	18.554.123,77	11.600,47	0,06 %
PASSIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2015	VALORE AL 31/12/2015	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Patrimonio netto	5.745.197,60	6.223.611,19	478.413,59	8,33 %
Conferimenti	8.787.489,86	8.769.336,29	-18.153,57	-0,21 %
Debiti	3.984.832,59	3.541.387,53	-443.445,06	-11,13 %
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti passivi	25.003,25	19.788,76	-5.214,49	-20,86 %
TOTALE PASSIVO	18.542.523,30	18.554.123,77	11.600,47	0,06 %

Si mostra infine, attraverso le seguenti tabelle, come ogni valore dell'attivo e del passivo incide sul totale.

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2015

ATTIVO

DESCRIZIONE	VALOREAL 1/1/2015	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	33.547,64	0,18 %	30.907,86	0,17 %
Immobilizzazioni materiali	16.001.837,34	86,30 %	15.907.414,05	85,74 %
Immobilizzazioni finanziarie	93.642,16	0,51 %	90.139,95	0,49 %
Rimanenze	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Crediti	1.531.948,01	8,26 %	1.312.149,82	7,07 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	865.107,82	4,67 %	1.209.997,12	6,52 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti attivi	16.440,33	0,08 %	3.514,97	0,01 %
TOTALE ATTIVO	18.542.523,30	100,00 %	18.554.123,77	100,00 %

PASSIVO

DESCRIZIONE	VALOREAL 1/1/2015	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	5.745.197,60	30,98 %	6.223.611,19	33,54 %
Conferimenti	8.787.489,86	47,39 %	8.769.336,29	47,26 %
Debiti	3.984.832,59	21,49 %	3.541.387,53	19,09 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti passivi	25.003,25	0,14 %	19.788,76	0,11 %
TOTALE PASSIVO	18.542.523,30	100,00 %	18.554.123,77	100,00 %

2.4.2.1 – ANALISI DELLE ATTIVITA'

Si entra ora nel dettaglio delle attività evidenziando quali sono le voci che alimentano le macro categorie

Le immobilizzazioni

La classe A) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale.

Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- □ gli oneri pluriennali;

- □ i costi per diritti e beni immateriali.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono

- spese per la realizzazione del nuovo sito internet comunale € 1.936,00: anni di riparto del costo 5 a partire dal 2012

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1) Costi pluriennali capitalizzati (fondo ammortamento)	33.547,64	0,00	0,00	0,00	2.639,78	30.907,86
Totale	100.857,63	0,00	0,00	0,00	2.639,78	30.907,86
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) Beni demaniali	10.995.488,34	85.008,26	0,00	57.461,07	281.810,32	10.856.147,35
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	36.565,00	0,00	36.565,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)	206.123,98	206.123,98	206.123,98	206.123,98	206.123,98	206.123,98
4) Fabbr. Pat.indisp.	3.996.541,72	175.053,17	0,00	158.265,82	195.745,05	4.134.115,66
5) Fabbr. Patr. Dispon.	550.409,44	77,78	0,00	0,00	24.791,61	525.695,61
6) Macchinari ed at.	33.007,18	49.379,98	0,00	0,00	14.077,32	68.309,84
7) Attrezz. e sist. Inf.	19.576,09	2.254,56	0,00	0,00	8.088,41	13.742,24
8) Automezzi	25.912,00	24.641,17	0,00	0,00	15.498,74	35.054,43
9) Mobili e macch uff.	4.537,22	0,00	0,00	0,00	1.080,08	3.457,14
10) Universalità di beni (patrim indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11) Universalità di beni (patrim disponibile)	39.059,48	4.005,48	0,00	0,00	14.862,16	28.202,80
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Immob. In corso	131.181,89	0,00	0,00	0,00	131.181,89	0,00
Totale	16.001.837,34	546.544,38	206.123,98	458.415,87	893.259,56	15.907.414,05

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Nella colonna "variazioni in aumento da altre cause" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate a residuo nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale), nonché gli eventuali incrementi extracontabili che non hanno riflessi nel conto bilancio quali le opere a scapito degli oneri di urbanizzazione, oppure l'immobilizzo definitivo delle immobilizzazioni in corso.

Nella colonna “variazioni in diminuzione da altre cause” della voce immobilizzazioni sono rilevati gli ammortamenti.

Una voce importante delle variazioni da altre cause è rappresentata dalla registrazione dell’acquisizione a titolo gratuito dell’area dell’ex tiro segno (decreto di trasferimento dell’Agenzia del Demanio del 11.03.2015). Tale immobile entra a far parte del patrimonio indisponibile dell’ente. L’immobile è stato iscritto in bilancio secondo la valutazione effettuata dal servizio tecnico. Tale acquisizione, ha comportato la registrazione di una sopravvenienza attiva pari all’importo

Tra le variazioni positive da altre cause sono inoltre registrate (per le categorie macchinari, attrezzature impianti e universalità di beni disponibili) gli incrementi derivanti da procedure di acquisto (finanziate con risorse degli anni precedenti) che non erano terminate alla fine del 2014 e i cui corrispondenti valori erano stati contabilizzati tra i costi futuri del 2014.

Particolare rilievo assumono le immobilizzazioni in corso, voce nella quale vengono raccolti tutti i pagamenti parziali relativi ad opere o interventi sulle diverse immobilizzazioni che non essendo ancora completamente terminati non possono andare ad incrementare il valore dell’immobilizzazioni corrispondente.

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse AIII) Immobilizzazioni finanziarie si conclude l’analisi dell’attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall’ultimo bilancio della partecipata. Trattasi in particolare della partecipazione in Asm Pavia Spa.

Nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili (e *quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione . Fra le variazioni finanziarie negative sono registrate le riscossioni nel 2015 di crediti il cui residuo negli anni precedenti era stato eliminato e che pertanto non confluiscono fra i ricavi della gestione ma rappresentano una semplice mera variazione finanziaria. In considerazione dell’importo stanziato in bilancio per il FCDE, a seguito dell’applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria potenziata, fra le variazioni positive da altre cause è stato registrato l’incremento del fondo per l’importo stanziato in bilancio (con conseguente riduzione dei crediti v/utenti). Il fondo subisce poi una variazione negativa di pari importo necessaria al fine di prevedere, fra i costi dell’anno, l’accantonamento a fondo crediti previsto per il 2015.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
III) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE						
1) Partecipazioni in:						
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altre imprese	37.184,90	0,00	0,00	0,00	0,00	37.184,90
2) Crediti:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4) Crediti dubbia esigibilità	43.820,27	0,00	3.502,21	121.810,00	121.810,00	40.318,06
5) Crediti depositi cauz	12.636,99	0,00	0,00	0,00	0,00	12.636,99
Totale	93.642,16	0,00	3.502,21	121.810,00	121.810,00	90.139,95

Attivo circolante

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

I) Rimanenze

II) Crediti

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

IV) Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del Patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

Crediti

La classe BII) Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) RIMANENZE						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) CREDITI						
1) Verso contribuenti	706.297,03	2.877.882,08	2.650.489,98	0,00	88.331,50	845.357,63
2) Verso enti settore allargato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Stato correnti	0,00	94.130,72	84.408,31	0,00	0,00	9.722,41
Stato capitale	84.784,62	84.784,62	0,00	0,00	84.784,62	84.784,62
Regioni correnti	33.054,79	45.250,00	57.154,79	0,00	0,00	21.150,00

Regioni capitale	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
altri correnti	35.013,84	29.844,20	47.797,09	0,00	361,06	16.699,89
altri capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Verso debitori diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
utenti servizi pubblici	368.536,95	502.505,24	708.340,51	41.032,79	46.033,00	157.701,47
utenti beni patrimoniali	44.978,03	87.392,02	123.066,79	0,00	1.093,00	8.210,26
altri correnti	198.908,18	311.901,35	423.281,29	0,00	0,00	87.528,24
altri capitale	10.000,00	184.410,36	154.780,93	0,00	10.000,00	29.629,43
alienazione patrimoniali	0,00	56.000,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00
somme corrisposte c/terzi	28.774,57	482.379,72	482.980,12	0,00	1.908,30	26.265,87
4) Crediti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Per depositi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa depositi e prest.	21.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.600,00
Totale	1.531.948,01	4.759.980,31	4.788.299,81	41.032,79	232.511,48	1.312.149,82
III) ATT. FINANZ. NON IMMOB.						
Titoli						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE						
Fondo di cassa	865.107,82	4.788.299,81	4.443.410,51	0,00	0,00	1.209.997,12
Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale	865.107,82	4.788.299,81	4.443.410,51	0,00	0,00	1.209.997,12
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.397.055,83	9.548.280,12	9.231.710,32	41.032,79	232.511,48	2.522.146,94

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso

- con i secondi si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Risconti attivi	16.440,33	0,00	0,00	3.514,97	16.440,33	3.514,97
Totale	16.440,33	0,00	0,00	3.514,97	16.440,33	3.514,97

Fra i risconti attivi sono stati rilevate le assicurazioni.

2.4.2.2 – ANALISI DELLE PASSIVITA'

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art.230 del D.Lgs.267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta del Conto del Patrimonio un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi.

Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

E' il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio così come determinati in chiusura d'esercizio. Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO						
Netto patrimoniale						
Netto da beni demaniali	5.745.197,60		0	478.413,59		6.223.611,19
Totale patrimonio netto	5.301.842,63	0,00	0,00	478.413,59		6.223.611,19

La variazione del patrimonio netto corrisponde al risultato d'esercizio del 2015.

La variazione del patrimonio netto deve essere inoltre analizzata distinguendo il netto patrimoniale dal netto da beni demaniali.

La variazione del patrimonio netto da beni demaniali corrisponde alla variazione avvenuta nell'anno ai beni demaniali. La variazione del netto patrimoniale corrisponde alla differenza rispetto al risultato d'esercizio 2015.

Conferimenti

La classe B) Conferimenti rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla

realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta che determinano un incremento patrimoniale dell'Ente.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
B) CONFERIMENTI						
I) Conf. da trasferim. in conto cap.	3.511.142,21	144.284,62	0,00	0,00	194.002,98	3.461.423,85
II) Conf. da concessioni da edific.	5.276.347,65	184.410,36	0,00	0,00	152.845,57	5.307.912,44
Totale conferimenti	7.926.252,66	328.694,98	0,00	0,00	346.848,55	8.769.336,29

Tra le variazioni finanziarie positive si rilevano i conferimenti del 2015.

Tra le variazioni negative da altre cause si rileva quella quota di conferimenti che dispiegando il loro effetto su più esercizi, confluiscono, tramite il meccanismo dell'ammortamento attivo, fra i proventi dell'esercizio. L'ammortamento è effettuato secondo le stesse aliquote dell'opera o delle spesa di investimento che il conferimento ha finanziato.

Debiti

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe C) Debiti del passivo patrimoniale e sono articolati in 7 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze dei Conto del Bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

La suddivisione principale dei debiti è tra quelli di finanziamento (che coincidono con l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti) e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi di parte corrente.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
C) DEBITI						
1) Debiti di finanziamento						
a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
per mutui	3.239.177,24	0,00	166.882,99	0,00	0,00	3.072.294,25
per prest. Obblig.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
per debiti plurienn.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Debiti di funzionamento	654.894,81	3.294.901,83	3.410.991,89	1.000,00	144.566,88	395.237,87
III) Debiti per IVA	51.920,72	72.970,00	60.080,00	5.354,00	57.274,72	12.890,00
IV) Debiti per anticip. Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Debiti per somme antic.	33.839,82	482.379,72	459.483,97	0,00	1.908,30	54.827,27
VI) Debiti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese controll.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese colleg.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) Altri debiti	5.000,00	6.138,14	0,00	0,00	5.000,00	6.138,14
Totale debiti	4.828.557,58	3.856.389,69	4.097.438,85	6.354,00	208.749,90	3.541.387,53

Fra i debiti di finanziamento fra le variazioni finanziarie negative si rilevano le consuete quote di ammortamento dei mutui.

Relativamente ai debiti per Iva, a seguito dell'introduzione del meccanismo dello split payment e della necessità di registrare in contabilità finanziaria le operazioni dello split payment commerciale, si è colta l'occasione per apportare nel conto patrimonio le opportune rettifiche necessarie alla conciliazione fra il debito Iva dell'ente e il debito Iva del conto del patrimonio. I due risultati differivano in quanto il debito/credito Iva iscritto nel conto del patrimonio non teneva conto del credito Iva formatosi dal 2006 al 2010 nelle operazioni effettuate dall'Istituzione del Comune. La rettifica ha determinato una corrispondente sopravvenienza attiva.

Ratei e risconti passivi

- Con i ratei passivi si anticipano economicamente e contabilmente quote di costo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.
- Con i risconti passivo si rinviato economicamente e contabilmente al futuro quote di ricavo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Risconti passivi	25.003,25	0,00	0,00	19.788,76	25.003,25	19.788,76
Totale ratei e risconti	25.003,25	0,00	0,00	19.788,76	25.003,25	19.788,76

I risconti passivi inseriti riguardano i canoni di locazione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
<u>CONTI D'ORDINE</u>						
E) Impegni opere da realizzare	349.913,64	275.512,66	345.971,66	0,00	214.868,55	64.586,09
F) Conferimenti in aziende speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Beni di terzi	8.647.704,42	0,00	0,00	124.280,40	173.532,24	8.598.452,58
H) Costi futuri	5.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	4.000,00
Totale conti d'ordine	9.002.618,06	275.512,66	346.971,66	124.280,40	388.400,79	8.667.038,67

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

I costi per esercizi futuri corrispondono al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente.

Le variazioni negative da altre cause derivano dai costi futuri dell'anno precedente che hanno dato origine a beni oggetto di inventario, nonché all'eliminazione di residui costituenti economie di spesa.

Nel prospetto ufficiale l'importo dei costi futuri risulta indicato unitamente alla voce "opere da realizzare" in quanto non è prevista tale distinzioni di voci.

Tra i beni di terzi sono registrate le garanzie fideiussorie prestate da terzi a favore dell'ente.

2.5 - PIANO PROGRAMMATICO DEL 2015

Nel presente capitolo si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente. L'ente, all'interno del delicato contesto di incertezza nonché riduzione delle risorse disponibili e dei limiti imposti dal patto di stabilità si è posta degli obiettivi strategici collegati ai propri programmi individuando le seguenti aree di intervento di particolare rilievo per i cittadini, veri destinatari delle scelte effettuate:

- Interventi di sicurezza
- Interventi raccolta differenziata
- Manutenzione del patrimonio
- Interventi in ambito sociale ed educativo

Tali obiettivi strategici, previsti nella relazione previsionale e programmatica sono stati così dettagliati nel Peg:

OBIETTIVO STRATEGICO 1: INTERVENTI DI SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO 2: INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

OBIETTIVO STRATEGICO 3: INTERVENTI DI MANUTENZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE

OBIETTIVO STRATEGICO 4: INTERVENTI IN AMBITO SOCIALE ED EDUCATIVO

OBIETTIVO GESTIONALE 5 : TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

OBIETTIVO GESTIONALE 6: MIGLIORARE L'ACCESSO DEI CITTADINI AI SERVIZI EROGATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE FRA ENTI

OBIETTIVO STRATEGICO 1: INTERVENTI DI SICUREZZA

Erano previsti due tipologie di interventi:

- Completamento ampliamento del sistema di videosorveglianza
- Attivazione gestione associata del servizio di polizia locale

Grazie all'applicazione dell'avanzo vincolato derivante da multe non utilizzate (€ 14.287,00), alla destinazione delle multe dell'anno (€ 15.792,65), all'utilizzo di oneri di urbanizzazione (€ 9.225,09) è stato finanziato l'ampliamento del sistema di videosorveglianza per complessivi € 39.304,74.

Relativamente all'attivazione della gestione associata del servizio di polizia locale, a seguito approvazione della convenzione e del relativo regolamento, in data 01.09.2015 è stata attivata la convenzione fra i comuni aderenti.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Relativamente all'obiettivo della raccolta differenziata in data 01.09.2015 con delibera della Giunta Comunale n. 68 è stato approvato il progetto per la raccolta differenziata oggetto del successivo appalto.

OBIETTIVO STRATEGICO 3: INTERVENTI DI MANUTENZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE

L'obiettivo prevedeva, compatibilmente al reperimento delle risorse necessarie e ai vincoli del patto di stabilità, diversi interventi. Sono stati finanziati:

EDIFICI SCOLASTICI: eseguiti interventi di manutenzione straordinaria per € 29.394,85

EX TIRO A SEGNO: eseguiti interventi per € 9.174,40

ASILO NIDO: finanziati interventi per € 3.098,90

VIABILITA'. Finanziati interventi per € 28.765,77

OBIETTIVO STRATEGICO 4: INTERVENTI IN AMBITO SOCIALE ED EDUCATIVO

Erano previste due tipologie di intervento:

- INTERVENTI DI CARATTERE ASSISTENZIALE: è stato pubblicato un bando per la concessione di contributi per il pagamento delle bollette del gas, destinato ai cittadini residenti a Cava Manara da almeno 2 anni. L'accesso I contributi, finanziati dal canone concessorio gas, a destinazione vincolata, sono stati erogati per un importo complessivo di € 30.000,00
- INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA – “PROGETTO SALUTE”: sono stati realizzati gli incontri “STILI DI VITA SANI”.

OBIETTIVO GESTIONALE 5 : SERVIZI PER I MINORI

Erano previste due tipologie di intervento:

- GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE: con delibera del Consiglio Comunale n. 21 in data 30.06.2015 è stata approvata la relazione ex art. 34 relativa alla modalità di gestione del servizio. E' stato approvata la gestione in concessione del servizio. A seguito di apposita procedura di gara il servizio è stato dato in concessione con decorrenza 01.09.2015.
- CENTRI RICREATIVI PER MINORI: sono state approvate e attivate apposite convenzioni con gli oratori delle Parrocchie per la realizzazione del Grest. E' stata inoltre attivata la collaborazione con una ditta privata della zona al fine di garantire sconti tariffari ai residenti del Comune di Cava Manara.

OBIETTIVO GESTIONALE 6: ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Il D.Lgs 118/2011 ha previsto l'introduzione, a partire dal 01.01.2015 del nuovo sistema contabile denominato armonizzazione contabile. Tale modifica contabile ha coinvolto tutti gli uffici in considerazione dell'applicazione del nuovo principio di contabilità potenziata, ma è stato in particolare il servizio finanziario che ha dovuto, tramite una serie di step, dare piena attuazione alla normativa.

E' stata rinviata l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità.

OBIETTIVO GESTIONALE 7: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Nel corso dell'anno si è provveduto a:

- Approvare il piano di informatizzazione delle procedure
- Attivare la gestione delle fatture elettroniche
- Adottare il manuale di gestione documentale
- Adottare il registro giornaliero di protocollo

OBIETTIVO GESTIONALE 8: ATTUAZIONE PROGETTO "DISTRETTO DELLE ATTRATTIVITA' TRA TERRE E FIUMI"

Nel corso del 2015 sono stati organizzati eventi basati su prodotti gastronomici, eventi per la valorizzazione della cultura immateriale.

Sono stati rinviati l'acquisto dello schermo multimediale informativo e l'acquisto di attrezzature da utilizzare per l'erogazione dei servizi pubblici.

OBIETTIVO GESTIONALE 9: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Nel corso del 2015 è continuata l'attività per assicurare la completa trasparenza e attuazione delle norme relative all'anticorruzione.

Si entra ora nel dettaglio della programmazione attraverso l'analisi dei seguenti programmi stabiliti in fase di previsione:

ELENCO DEI PROGRAMMI DEFINITI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE		
N.	PROGRAMMA	RESPONSABILE
1	ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	DIRETTORE GENERALE /SEGRETARIO COMUNALE
2	POLIZIA LOCALE	RESPONSABILE COMANDANTE POLIZIA LOCALE
3	ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI
4	ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI
5	LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIO ED AMBIENTE

Tali programmi sono i punti di riferimento con i quali misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa.

Si procede all'analisi dei singoli programmi evidenziando sia lo stato di realizzazione del programma visto come scostamento tra la previsione e l'importo impegnato e lo stato di ultimazione del programma visto come scostamento tra l'impegnato e il pagamento della corrispondente obbligazione.

PROGRAMMA N. 101 Organi istituzionali, Direzione Generale ed uffici di supporto

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento di tutti i servizi allocati alla Funzione 1° del Bilancio (organi istituzionali, segreteria, anagrafe stato civile elettorale, ufficio tecnico, ragioneria e tributi, servizi generali) ad eccezione del servizio di gestione e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali ed il servizio di gestione dei cimiteri allocato alla Funzione 10°.

Descrizione	Stanziamiento iniziale	Definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
SPESE CORRENTI	983.610,00	1.087.389,28	800.032,59	73,57	751.033,35	93,88
SPESE IN C/CAPITALE	50.000,00	26.570,31	6.503,64	24,48	6.473,64	99,54
RIMBORSO PRESTITI	526.883,00	526.883,00	166.882,99	31,67	166.882,99	100,00
TOTALE GENERALE	1.560.493,00	1.640.842,59	973.419,22	59,32	924.389,98	94,96

Per quanto concerne le spese correnti lo scostamento tra stanziamento iniziale e stanziamento definitivo deriva principalmente dall'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato in sede di assestamento, dall'incremento dello stanziamento per il servizio di manutenzione del cimitero, dall'incremento dello stanziamento dell'Iva a debito (necessario per la nuova contabilizzazione delle operazioni di split payment commerciale) nonché quello dei rimborsi dei tributi comunali..

La percentuale di realizzazione del programma è influenzata in particolare dal fatto che sia il fondo crediti di dubbia esigibilità, sia il fondo pluriennale vincolato in spesa (nel quale sono confluite le spese reimputate all'anno successivo) non sono oggetto di impegno.

La maggior parte delle spese correnti deriva dalle spese di personale, dalle spese per gli organi istituzionali e di controllo (revisore dei conti, organismo di valutazione) e dalle spese per il funzionamento dei servizi.

Relativamente alla spesa di investimento lo scostamento tra le previsioni iniziale e la previsione assestata deriva in parte dalla reimputazione delle spese di investimento effettuata con il riaccertamento straordinario dei residui (sal ampliamento cimitero esigibile nel 2015) ed in parte dalla scelta dell'ente di modificare l'importo delle risorse destinate agli interventi della biblioteca e del teatro.

Relativamente alla quota impegnata si specifica che sono state reimputate all'anno 2016 spese relative alla biblioteca e teatro per € 14.429,77.

Relativamente ai rimborsi prestiti si evidenzia che l'ente non ha dovuto ricorrere ad anticipazione di cassa. Tale situazione è indice della sana gestione dell'ente.

PROGRAMMA N. 102 Polizia locale

Il programma comprende le risorse dei servizi che appartengono alle funzioni 2° e 3°, quindi dei servizi che riguardano la giustizia e la polizia locale.

La gestione del servizio di polizia municipale è stato svolto in forma singola fino al 31.08.2015. A partire dal 01.09.2015 è stata attivata la gestione associata con i comuni di San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Sommo, Villanova d'Ardenghi, Carbonara al Ticino, Zinasco, Mezzana Rabattone, Gropello Cairoli e Zerbolò. L'obiettivo perseguito è stato quello di migliorare la sicurezza, la vigilanza, potenziare i controlli sul territorio, uniformare le attività sul territorio, creando sinergie ed ottimizzando le risorse disponibili.

In questo programma rientrava uno degli obiettivi strategici e precisamente l'obiettivo sicurezza.

Descrizione	Stanziamiento iniziale	Definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
SPESE CORRENTI	201.552,00	211.241,54	185.772,43	87,94	173.997,75	93,66
SPESE IN C/CAPITALE	16.465,00	114.966,17	93.945,91	81,72	54.641,17	58,16
RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00				
TOTALE GENERALE	218.017,00	326.207,71	279.718,34	85,75	228.638,92	81,74

Relativamente alla spesa corrente lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva deriva principalmente dall'adeguamento dello stanziamento relativo alla segnaletica (finanziato dai proventi delle multe). Tuttavia tali maggiori risorse sono necessariamente confluite nell'avanzo vincolato in relazione all'applicazione dei nuovi principi contabili che consentono l'assunzione dell'impegno di spesa solo in presenza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata. Anche per questo programma sulla percentuale di realizzazione incidono -oltre alle risorse confluite nell'avanzo come anzidetto - anche le spese di personale stanziate come fondo pluriennale vincolato, che essendo reimputate all'anno successivo, non sono oggetto di impegno.

Relativamente alla spesa di investimento lo scostamento tra le previsioni iniziale e la previsione assestata deriva in parte dalla reimputazione delle spese di investimento effettuata con il riaccertamento straordinario dei residui (acquisto automezzo polizia locale (€ 24.641,17) ed ampliamento sistema di videosorveglianza (€ 30.000,00) affidate nel 2014 ma esigibili nel 2015) ed in parte per l'adeguamento dell'importo destinato alla videosorveglianza per l'anno 2015 (finanziato in parte da avanzo di amministrazione vincolato e in parte da sanzioni del codice della strada). Nel dettaglio per la videosorveglianza sono stati impiegati € 39.304,74 con il seguente finanziamento:

- Avanzo vincolato (multe anni precedenti) € 14.287,00;
- Multe dell'anno € 15.792,65
- Oneri 9.225,09

Relativamente alle entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada di seguito si fornisce il dettaglio del relativo utilizzo:

multe accertate € 107.530,51

fondo crediti dubbia esigibilità € 38.410,46

multe destinate € 69.120,05

quota libera € 33.332,82

quota vincolata € 35.787,23 distinta in

SPESA	destinata	impegnata	Confluita avanzo vincolato
SEGNALETICA	16.559,75	14.528,37	2.031,38
TELECAMERE	16.896,96	15.792,65	1.104,31
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	1.103,32	0,00	1.103,32
QUOTA PROVINCIA	1.227,20	0,00	1.227,20

PROGRAMMA N. 103 Istruzione e servizi sociali

Il programma comprende le risorse che sono state destinate per le esigenze di spesa delle funzioni 4° (scuole materne, elementari, medie, attività didattiche) e della funzione 10° (servizi sociali ad eccezione del servizio necroscopico e cimiteriale)

Descrizione	Stanziamiento iniziale	Definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
SPESE CORRENTI	824.270,00	828.969,28	774.638,83	93,45	621.986,51	80,29
SPESE IN C/CAPITALE	265.000,00	487.494,87	92.859,82	19,05	86.352,36	92,99
RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00				
TOTALE GENERALE	1.089.270,00	1.316.464,15	867.498,65	65,90	708.338,87	81,65

In questo programma rientrava l'obiettivo strategico degli interventi in ambito sociale ed educativo. Relativamente alle spese correnti non si rilevano elevati scostamenti fra la previsione iniziale e la previsione definitiva. All'interno del programma le variazioni apportate agli stanziamenti di spesa si sono infatti compensate mantenendo invariata la spesa nel suo complesso (variazioni in aumento hanno riguardato il progetto integrazioni stranieri, il contributo alle famiglie dei bambini, spesa assistenza minori, manutenzione scuolabus; variazioni in diminuzione hanno riguardato le spese per l'appalto del servizio di asilo nido, dal 01.09.2015 in concessione, l'assistenza domiciliare e il trasporto alunni).

La percentuale di realizzazione del programma è molto alta (93,45%) anche se si rilevano diversi risparmi in alcuni servizi (pre/post scuola, assistenza scolastica, spese per minori, utenze edifici scolastici).

Relativamente alle spese di investimento lo scostamento tra stanziamento iniziale e stanziamento finale deriva:

- Aggiornamento dell'importo dell'ampliamento della scuola materna (da € 200.000,00 ad € 350.000,00)
- Dalla reimputazione, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, di una quota dei lavori alle scuole finanziati nel 2014 (SCUOLE SICURE E SCUOLE NUOVE) ma esigibili nel 2015.

La bassa percentuale di realizzazione delle spese di investimento deriva dalle spese che seppur impegnate nel 2015 sono state reimputate tramite il fondo pluriennale vincolato (che si ribadisce non è soggetto ad impegno di spesa) al 2016. Si tratta di:

- Ampliamento scuola materna € 350.000,00
- Lavori edili scuola materna Castagnola e scuola elementare Mezzana € 16.190,77

PROGRAMMA N. 104 Attività culturali e sportive

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento della funzione 5° (cultura e beni culturali), della funzione 6° (settore sportivo e ricreativo) e della funzione 7° (turismo).

Descrizione	Stanziamiento iniziale	Definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
SPESE CORRENTI	162.185,00	169.597,00	152.139,47	89,71	129.247,57	84,95
SPESE IN C/CAPITALE	36.200,00	32.200,00	11.173,08	34,70	5.034,94	45,06
RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00				
TOTALE GENERALE	198.385,00	201.797,00	163.312,55	80,93	134.282,51	82,22

Relativamente alla spesa corrente lo scostamento fra stanziamento iniziale e stanziamento definitivo deriva principalmente dall'adeguamento di alcuni interventi di spesa quali le utenze di biblioteca e teatro nonché il ripristino dello stanziamento per l'acquisto di libri, inizialmente non previsto.

La percentuale di realizzazione è del 89,71%, è sicuramente positiva.

Sono state organizzati i seguenti eventi:

- Concerto di auguri
- Galà della danza
- Concerto di primavera
- Visita Expo 2015
- Street Art
- Festa patronale 2015
- Concerto "Made in Heaven –The Queen Rock"
- Concerto Mario Garrucciu
- Concerto di Natale

Alcuni degli eventi sono stati inseriti all'interno del progetto programma relativo al Distretto delle attività DAT "TRA TERRE E FIUMI".

Relativamente alle spese di investimento lo scostamento tra previsioni iniziali e previsioni definitive deriva dall'adeguamento dello stanziamento relativo agli interventi agli impianti sportivi e alle risorse destinate agli edifici di culto.

Tra le spese di investimento sostenute l'acquisto di defibrillatori da destinare agli impianti sportivi di Cava Manara e Mezzana Corti.

PROGRAMMA N. 105 Lavori pubblici, territorio ed ambiente

Il programma comprende le spese destinate ai servizi 5° e 6° della funzione 1° (gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico), ai servizi della funzione 8° (viabilità, illuminazione stradale e trasporti pubblici) ed ai servizi della funzione 9° (servizio idrico integrato, edilizia economica popolare, servizio smaltimento rifiuti, servizi per la tutela ambientale, parchi e giardini, protezione civile).

E' il programma che assorbe la maggior parte di risorse sia in parte corrente sia in conto capitale.

Descrizione	Stanziamiento iniziale	Definitivo	Impegnato	% di realizzazione	Pagato	% di pagamento
SPESE CORRENTI	1.683.243,00	1.588.941,00	1.544.522,72	97,20	1.286.676,19	83,31
SPESE IN CONTO CAPITALE	238.000,00	238.000,00	38.986,68	16,38	4.601,98	11,80
SPESE RIMBORSO PRESTITI						
TOTALE GENERALE	1.921.243,00	1.826.941,00	1.583.509,40	86,68	1.291.278,17	81,55

Lo scostamento fra le previsioni iniziali e le previsioni definitive deriva principalmente dalla maggior previsione di risorse da destinare alle manutenzioni ordinarie del patrimonio dell'ente (strade, edifici comunali) e per le utenze relative al servizio di fognatura e depurazione (per problemi nel subentro dei contatori da parte di Pavia Acque).

La percentuale di realizzazione del programma, relativamente alla spesa corrente, è sicuramente buona. Lo scostamento in valore assoluto tra stanziamento assegnato e impegnato deriva da economie in alcuni settori (sgombero neve, servizio rifiuti, illuminazione pubblica, manutenzione immobili.)

Relativamente alle spese di investimento non si rilevano scostamenti fra le previsioni iniziali e le previsioni definitive, anche se all'interno del programma nel corso dell'anno sono state effettuate variazioni compensative fra diversi interventi (stralcio degli interventi di manutenzione all'immobile sede della protezione civile ed incremento dello stanziamento relativo alle aree verdi e parchi comunali).

La percentuale di realizzazione delle spese di investimento è relativamente bassa in quanto sono state reimputate al 2016 le spese relative alla manutenzione straordinaria delle strade comunali (procedure avviata nel 2015 per € 41.358,00) e ad interventi di riqualificazione del verde pubblico (€ 10.065,00).

Nel corso del 2015 sono inoltre stati effettuati i seguenti interventi:

- Riparazione cedimenti stradali € 11.401,54
- Rifacimento pozzetti e caditoie € 1.864,89
- Riparazione fognatura € 13.120,34
- Sostituzione centralina impianto semaforico via Togliatti € 2.379,00

All'interno di questo programma si rilevano le spese relative alla raccolta e smaltimento rifiuti integralmente coperte dal nuovo tributo Tari, una delle tre componenti della luc, le spese relative al depuratore.

E' stato riproposto l'utilizzo della forma di lavoro flessibile dei voucher per finanziare interventi di manutenzione e di pulizia del territorio per complessivi € 5.500,00.

Analisi dettagliata delle entrate

Il livello di realizzazione dei programmi dipende in modo diretto dalle entrate che li finanziano. Si fornisce pertanto un'analisi dettagliata degli scostamenti relativi ai diversi titoli distingue anche fra le categorie.

TITOLO I: Le entrate tributarie, rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Descrizione	Stanziamiento iniziale	Definitivo	Accertato	% di realizzazione	Incassato	% di riscossione
CATEG.: 01 IMPOSTE	1.728.132,00	1.762.876,00	1.759.623,95	99,82	1.183.399,82	67,25
CATEG.: 02 TASSE	711.148,00	698.170,00	708.056,84	101,42	609.636,00	86,10
CATEG.: 03 TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	344.000,00	412.100,00	410.201,29		386.287,82	94,17
TOTALE	2.783.280,00	2.873.146,00	2.877.882,08	100,16	2.179.323,64	75,73

Relativamente alla categoria delle imposte (Imu, imposta di pubblicità), lo scostamento tra la previsione iniziale e la previsione finale è dovuta all'adeguamento dello stanziamento relativo agli accertamenti/recupero evasione: in passato tali entrate venivano accertate per cassa mentre a partire dal 2015 il nuovo principio contabile impone la registrazione nel momento in cui sorge l'obbligazione attiva. A fronte di tale adeguamento è però stato costituito un congruo fondo crediti di dubbia esigibilità.

La percentuale dell'accertato è sicuramente molto alta ed evidenzia la corretta valutazione del gettito imponibile dell'ente..

La percentuale del riscosso, pari al 67,25%, è influenzata dai seguenti motivi :

- il versamento di Imu e Tasi previsto per il 16 dicembre 2015 viene riversato dall'Agenzia delle entrate in parte a gennaio 2016
- il 70% dell'addizionale comunale viene riscossa l'anno successivo.

Relativamente alla categoria delle tasse lo scostamento deriva dall'adeguamento, effettuato prudenzialmente in diminuzione dello stanziamento relativo agli accertamenti per la tassa rifiuti. L'importo accertato alla fine dell'anno ha poi superato lo stanziamento definitivo a seguito dell'incasso a fine anno di un accertamento non preventivato.

Relativamente alla categoria dei tributi speciali lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva deriva dall'adeguamento della risorse alle stime del fondo di solidarietà.

TITOLO II -Contributi e trasferimenti correnti: Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Provincie, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

Descrizione	Stanziamiento iniziale	Definitivo	Accertato	% di realizzazione	Incassato	% di riscossione
CATEG.: 01 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	117.771,00	103.598,00	94.130,72	90,86	84.408,31	89,67
CATEG.: 02 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	19.950,00	27.950,00	25.959,00	92,88	24.000,00	92,45
CATEG.: 03 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	21.500,00	21.500,00	19.291,00	89,73	1.300,00	6,74
CATEG.: 05 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	31.316,00	28.801,00	29.844,20	103,62	18.735,01	62,78
TOTALE	159.221,00	153.048,00	139.380,72	91,07	109.708,31	78,71

Relativamente alla categoria I – trasferimenti correnti dallo stato lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva deriva dall'adeguamento dei trasferimenti compensativi standardizzazione Imu/Tasi, riproposti dalla Legge di stabilità 2015 (seppure per un importo inferiore). Lo scostamento tra stanziamenti definitivi ed accertato deriva dal mancato trasferimento delle risorse relative agli immobili comunali che in fase di prima applicazione dell'Imu erano stati conteggiati ai fini della determinazione del gettito base dell'ente. Tali trasferimenti non sono stati confermati per l'anno 2015,

Per le categorie 2 lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva deriva dai maggiori trasferimenti regionali per il fondo sostegno affitti (compensati da altrettanto adeguamento della spesa), mentre per la categoria 3 si rileva uno scostamento fra la previsione definitiva e l'accertamento in quanto i trasferimenti che provengono dalla Regione per il tramite del Consorzio sociale Pavese, in diminuzione rispetto al 2014, sono stati comunicati dopo la variazione di assestamento. Tali trasferimenti vengono erogati l'anno successivo.

Relativamente alla categoria 5 lo scostamento tra previsione iniziale e finale deriva da minori trasferimenti della Provincia per l'assistenza scolastica agli alunni in difficoltà frequentanti le scuole superiori.

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria

Descrizione	Stanziamiento iniziale	Definitivo	Accertato	% di realizzazione	Incassato	% di riscossione
CATEG.: 01 PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	484.250,00	515.301,00	502.505,24	97,52	398.040,52	79,21
CATEG.: 02 PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	92.400,00	84.770,00	87.392,02	103,09	82.750,28	94,69
CATEG.: 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	600,00	600,00	177,11	29,52	166,80	94,18
CATEG.: 04 UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA`	500,00	500,00	0,00		0,00	
CATEG.: 05 PROVENTI DIVERSI	294.682,00	319.464,00	311.724,24	97,58	228.051,81	73,16
TOTALE	577.250,00	600.671,00	590.074,37	98,24	480.957,60	81,51

Relativamente alla categoria 1 lo scostamento fra la previsione iniziale e la previsione finale deriva principalmente dai seguenti fattori:

- adeguamento proventi della fognatura e depurazione
- adeguamento stanziamento sanzioni della strada (con costituzione di adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità)
- adeguamento alcuni servizi a domanda individuale (servizio integrativo pomeridiano, assistenza domiciliare, pre/post, trasporto alunni) ed adeguamento entrate rette asilo nido a seguito concessione del servizio.
- Adeguamento entrate servizi cimiteriali.

La percentuale dell'accertato è sicuramente in linea con le previsioni definitive mentre la percentuale del riscosso risente della lenta riscossione delle sanzioni del codice della strada (da cui la costituzione dell'idoneo fondo crediti anche in sede di rendiconto della gestione). Relativamente alla categoria 2 si è provveduto ad adeguare la previsione dei proventi derivanti dalla locazione delle aree per le antenne di telefonia mobile a seguito della rinegoziazione di un contratto con la clausola del cash advance. Da rilevare il versamento a fine anno da parte di una azienda locatrice di un canone anticipato di competenza del 2016.

Relativamente alla categoria 5 si evidenzia che per il 2015 non risultano pervenuti utili dalla partecipata Asm Pavia

Per la categoria 5, proventi diversi è stato necessario adeguare

- lo stanziamento relativo al credito Iva per i servizi commerciali che a seguito dell'introduzione dello split payment deve trovare registrazione nel bilancio finanziario, a differenza di quanto accadeva precedentemente con la gestione extracontabile

- lo stanziamento relativo alla rifusione di spese legali grazie alla vittoria del Comune di Cava Manara nella causa discussa al Consiglio di Stato contro Asm Pavia.
- Lo stanziamento relativo al rimborso di utenze per utilizzo dei locali comunali da parte di terzi (Asl e ditta concessionaria asilo nido)
- Lo stanziamento relativo al contributo Cariplo per il progetto Shangryla (non previsto)

Da rilevare tra queste entrate il rimborso di note di accredito per utenze comunali (€ 4.003,00) ed il pagamento di interessi di mora per ritardato versamento delle quote di fognatura e depurazione per € 4.546,46

TITOLO IV ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE

Descrizione	Stanziamento iniziale	Definitivo	Accertato	% di realizzazione	Incassato	% di riscossione
CATEG.: 01 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	336.000,00	66.000,00	56.000,00	84,85	56.000,00	100,00
CATEG.: 02 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	84.784,62	84.784,62	100,00	0,00	0,00
CATEG.: 03 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	3.500,00	3.500,00	3.500,00	100,00	0,00	0,00
CATEG.: 04 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00		0,00	
CATEG.: 05 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	145.000,00	167.209,00	184.410,36	110,29	154.780,93	83,93
TOTALE	339.500,00	154.284,62	144.284,62	93,52	56.000,00	38,81

Relativamente alla categoria 1 lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva è data dallo stralcio, nel bilancio 2015, dell'alienazione delle aree di via Marx e di via Olevano, il cui primo bando è andato deserto.

Relativamente alla categoria 2 – trasferimenti di capitale dallo Stato lo scostamento deriva dalla reimputazione, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, delle risorse derivanti dal CONTRIBUTO MIUR SCUOLE SICURE, la cui reimputazione è avvenuta in base all'esigibilità della relativa spesa finanziata.

Relativamente alla categoria 5 è stato necessario adeguare lo stanziamento in relazione ai permessi a costruire rilasciati dal servizio tecnico. Gli oneri accertati ma non incassati sono confluiti nell'avanzo accantonato a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO V ACCENSIONI DI PRESTITI: Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento.

Sono inoltre previste le anticipazioni di cassa per momentanee carenze di liquidità. Lo scostamento è pertanto dovuto alla mancata attivazione dell'anticipazione di cassa

Descrizione	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Accertato	% accertato	Incassato	% riscosso
CATEG.: 01 ANTICIPAZIONI DI CASSA	360.000,00	360.000,00	0	0	0	0
CATEG.: 03 ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0	0	0	0	0	0
TITOLO: 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	360.000,00	360.000,00	0	0	0	0

2.6 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso del 2015, nonché le prospettive future.

Si sintetizzano nella prima tabella le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La tabella individua il totale degli impegni, suddividendoli per categoria ed individuando per ognuna di esse la percentuale rispetto al totale.

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI		
FUNZIONI	IMPEGNI 2015	Percentuale sul totale
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	31.940,09	11,34 %
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00 %
Funzione 3 - Polizia locale	93.945,91	33,36 %
Funzione 4 - Istruzione pubblica	89.761,02	31,87 %
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	5.000,00	1,78 %
Funzione 6 - Sport e ricreazione	3.052,44	1,08 %
Funzione 7 - Turismo	3.120,64	1,11 %
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	28.765,77	10,21 %
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	16.462,49	5,85 %
Funzione 10 - Settore sociale	9.602,44	3,40 %
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00 %
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00 %
TOTALE	281.650,80	100,00 %

Rispetto alle somme impegnate tra le spese in conto capitale, si approfondisce l'analisi degli investimenti, indicando le relative fonti di finanziamento ed individuando la percentuale di ogni tipologia di finanziamento rispetto al totale complessivo.

FONDI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE		
TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat.1)	56.000,00	7,00 %
Contributi (Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	272.694,98	34,06 %
Mutui (Titolo V Cat. 3)	0,00	0,00 %
Altri indebitamenti (Titolo V Cat. 2-4)	0,00	0,00 %
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	0,00	0,00 %
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	15.792,65	1,97 %
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale (previsione definitiva)	379.287,00	47,38 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale (previsione definitiva)	76.796,49	9,59 %
TOTALE	800.571,12	100,00 %

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni intervenute nel corso del 2015 e la consistenza finale del debito per finanziamenti a fine esercizio, suddivise per istituto mutuante tramite le seguenti tabelle.

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2015			
ISTITUTO MUTUANTE	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Variazione complessiva
CASSA DD E PP	0,00	145.216,88	-145.216,88
CASSA DDPP - MEF	0,00	15.121,12	-15.121,12
INPS - GESTIONE EX INPDAP	0,00	0,00	0,00
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTI VO	0,00	6.544,99	-145.215,89
TOTALI	0,00	166.882,99	-166.882,99

CONSISTENZA INDEBITAMENTO				
ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2014	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2015
CASSA DD E PP	3.093.181,78	0,00	145.216,88	2.947.964,90
CASSA DDPP - MEF	125.723,37	0,00	15.121,12	110.602,25
INPS - GESTIONE EX INPDAP	0,00	0,00	0,00	0,00
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTI VO	20.272,09	0,00	6.544,99	13.727,10
TOTALI	3.239.177,24	0,00	166.882,99	3.072.294,25

2.7 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

Nella presentazione di tali indicatori viene utilizzata l'indicazione dei servizi prevista dalla normativa in materia di certificazione del conto del bilancio.

**INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI
DELL'ENTE - ANNO 2015**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA		PARAMETRO DI EFFICIENZA	
1 Servizi connessi agli organi istituzionali	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	11,17
2 Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,001	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	72,51
3 Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	$\frac{\text{domande evase}}{\text{domande presentate}}$	0,98	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	23,74
4 Servizi di anagrafe e di stato civile	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0006	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	17,58
5 Servizio statistico	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00
6 Servizi connessi con la giustizia			$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	
7 Polizia locale e amministrativa	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0006	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	27,62
8 Servizio della leva militare			$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	
9 Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	1,30
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	$\frac{\text{numero addetti}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	0,05	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	596,35
- Scuola Materna	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	20,84		
- Istruzione elementare	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	19,87		
- Istruzione media	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	18,70		
11 Servizi necroscopici e cimiteriali			$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	5,93
12 Acquedotto				
13 Fognatura e depurazione	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,99	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	7.225,17
14 Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta	3,00	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Q.li di rifiuto smaltiti}}$	20,89
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	1,00		
15 Viabilità e illuminazione pubblica	$\frac{\text{km strade illuminate}}{\text{totale km di strade comunali}}$	1,00	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km strade illuminate}}$	9.664,11

**INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
DELL'ENTE - ANNO 2015**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	
1 Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	Fattispecie non ricorrente
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	Fattispecie non ricorrente
3 Asili nido	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	1,00
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	1,00
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	1,00
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	1,00
7 Giardini zoologici e botanici	$\frac{\text{numero visitatori}}{\text{popolazione}}$	Fattispecie non ricorrente
8 Impianti sportivi	$\frac{\text{numero impianti}}{\text{popolazione}}$	Fattispecie non ricorrente
9 Mattatoi pubblici	$\frac{\text{q.li carne macellate}}{\text{popolazione}}$	Fattispecie non ricorrente
10 Mense	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	Fattispecie non ricorrente
11 Mense scolastiche	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	1,00
12 Mercati e fiere attrezzate		
13 Pesa pubblica		
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili		
15 Spurgo pozzi neri	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	Fattispecie non ricorrente
16 Teatri	$\frac{\text{numero spettatori}}{\text{nr. posti disponibili} \times \text{nr. Rappresentazioni}}$	1,00
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	$\frac{\text{numero visitatori}}{\text{numero istituzioni}}$	Fattispecie non ricorrente
18 Spettacoli		
19 Trasporti di carni macellate		
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	Fattispecie non ricorrente
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	Fattispecie non ricorrente
22 Altri servizi	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	Fattispecie non ricorrente

INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE - ANNO 2015

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA		PROVENTI	
	costo totale numero utenti	Fattispecie non ricorrente	provento totale numero utenti	Fattispecie non ricorrente
1 Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	costo totale numero utenti	Fattispecie non ricorrente	provento totale numero utenti	Fattispecie non ricorrente
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	costo totale numero utenti	Fattispecie non ricorrente	provento totale numero utenti	Fattispecie non ricorrente
3 Asili nido	costo totale n. bambini frequentanti	7.764,43	provento totale n. bambini frequentanti	3.069,73
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	costo totale numero utenti		provento totale numero utenti	
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	costo totale numero utenti	1.070,13	provento totale numero utenti	1.074,06
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	costo totale numero iscritti	511,34	provento totale numero iscritti	475,4
7 Giardini zoologici e botanici	costo totale totale mq. Superficie	Fattispecie non ricorrente	provento totale totale mq. Superficie	Fattispecie non ricorrente
8 Impianti sportivi	costo totale numero utenti	200,93	provento totale numero utenti	12,67
9 Mattatoi pubblici	costo totale q.li carni macellate	Fattispecie non ricorrente	provento totale q.li carni macellate	Fattispecie non ricorrente
10 Mense	costo totale numero pasti offerti	Fattispecie non ricorrente	provento totale numero pasti offerti	Fattispecie non ricorrente
11 Mense scolastiche (costo a carico ente)	costo totale numero pasti offerti	4,71	provento totale numero pasti offerti	4,63
12 Mercati e fiere attrezzate	costo totale mq superf. occupata	Fattispecie non ricorrente	provento totale mq superf. occupata	Fattispecie non ricorrente
13 Pesa pubblica	costo totale numero servizi resi	Fattispecie non ricorrente	provento totale numero servizi resi	Fattispecie non ricorrente
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	costo totale popolazione	Fattispecie non ricorrente	provento totale popolazione	Fattispecie non ricorrente
15 Spurgo pozzi neri	costo totale numero interventi	Fattispecie non ricorrente	provento totale numero interventi	Fattispecie non ricorrente
16 Teatri	costo totale numero spettatori	8,83	provento totale numero spettatori	3,79
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	costo totale numero visitatori		provento totale numero visitatori	Fattispecie non ricorrente
18 Spettacoli			provento totale numero spettacoli	Fattispecie non ricorrente
19 Trasporti di carni macellate	costo totale q.li carni macellate	Fattispecie non ricorrente	provento totale q.li carni macellate	Fattispecie non ricorrente
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	costo totale nr. servizi prestati	Fattispecie non ricorrente	provento totale nr. servizi prestati	Fattispecie non ricorrente
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	costo totale nr. giorni d'utilizzo	Fattispecie non ricorrente	provento totale nr. giorni d'utilizzo	Fattispecie non ricorrente
22 Altri servizi	costo totale numero utenti	Fattispecie non ricorrente	provento totale numero utenti	Fattispecie non ricorrente

INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI DIVERSI DELL'ENTE - ANNO 2015

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	
1 Distributore gas	$\frac{\text{mc gas erogato}}{\text{popolazione servita}}$	Fattispecie non ricorrente
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	Fattispecie non ricorrente
2 Centrale del latte		
3 Distributore energia elettrica	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	Fattispecie non ricorrente
4 Teleriscaldamento	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	Fattispecie non ricorrente
5 Trasporti pubblici	$\frac{\text{viaggiatori per Km}}{\text{posti disponibili x Km percorsi}}$	Fattispecie non ricorrente
6 Altri servizi	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	Fattispecie non ricorrente

L'ente non fornisce servizi diversi

INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI DIVERSI DELL'ENTE - ANNO 2015

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA		PROVENTI	
	costo totale gas erogato	Fattispecie non ricorrente	provento totale gas erogato	Fattispecie e non ricorrente
1 Distributore gas	costo totale gas erogato	Fattispecie non ricorrente	provento totale gas erogato	Fattispecie e non ricorrente
2 Centrale del latte	costo totale litri latte prodotto	Fattispecie non ricorrente	provento totale litri latte prodotto	Fattispecie e non ricorrente
3 Distributore energia elettrica	costo totale KWh erogati	Fattispecie non ricorrente	provento totale KWh erogati	Fattispecie e non ricorrente
4 Teleriscaldamento	costo totale Kcal prodotte	Fattispecie non ricorrente	provento totale Kcal prodotte	Fattispecie e non ricorrente
5 Trasporti pubblici	costo totale Km percorsi	Fattispecie non ricorrente	provento totale Km percorsi	Fattispecie e non ricorrente
6 Altri servizi	costo totale N. unità di misura del servizio	Fattispecie non ricorrente	provento totale N. unità di misura del servizio	Fattispecie e non ricorrente

L'ente non fornisce servizi diversi

Dopo l'indicazione dei dati relativi al 2015 è utile l'evoluzione nel tempo di tali indicatori.

INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI DELL'ENTE

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2013	2014	2015	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2013	2014	2015
1	Servizi connessi agli organi istituzionali $\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	0,0000	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	17,76	13,79	11,17
2	Amministrazione generale, compreso servizio elettorale $\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,001	0,001	0,001	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	113,98	118,238	72,51
3	Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale $\frac{\text{domande evase}}{\text{domande presentate}}$	0,98	0,98	0,98	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	24,59	23,65	23,74
4	Servizi di anagrafe e di stato civile $\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0004	0,0004	0,0004	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	16,50	16,70	17,58
5	Servizio statistico $\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	0,0000	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
6	Servizi connessi con la giustizia				$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
7	Polizia locale e amministrativa $\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0006	0,0006	0,0006	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	29,29	27,409	27,62
8	Servizio della leva militare				$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	0,00	0,00	
9	Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica $\frac{\text{numero addetti}}{\text{popolazione}}$	0,0000	0,0000	0,0000	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	1,60	1,60	1,30
10	Istruzione primaria e secondaria inferiore $\frac{\text{numero aule}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	0,05	0,05	0,05	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. studenti frequentanti}}$	586,16	582,77	596,53
	- Scuola Materna $\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	21,12	18,25	20,87				
	- Istruzione elementare $\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	18,53	18,80	19,47				

- Istruzione media	$\frac{\text{n. studenti iscritti}}{\text{n. aule disponibili}}$	18,10	14,20	18,70				
11 Servizi necroscopici e cimiteriali					$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$	7,23	7,11	5,93
12 Acquedotto	$\frac{\text{mc acqua erogata}}{\text{nr. abitanti serviti}}$				$\frac{\text{costo totale}}{\text{mc acqua erogata}}$			
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$							
13 Fognatura e depurazione	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,99	0,99	0,99	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	11.675,30	10.811,02	7.225,17
14 Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta	3,00	3,00	3,00	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Q.li di rifiuto smaltiti}}$	21,74	19,86	20,89
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	1	1	1				
15 Viabilità e illuminazione pubblica	$\frac{\text{km strade illuminate}}{\text{totale km di strade comunali}}$	1	1	1	$\frac{\text{costo totale}}{\text{Km strade illuminate}}$	9.550,03	9.535,26	9.664,11

ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICACIA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2013	2014	2015
1 Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	_____			
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	_____			
3 Asili nido	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	21/21	14/14	13/13
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	86/86	66/66	///
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	15/15	16/16	16/16
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	26/26	32/32	40/40
7 Giardini zoologici e botanici	$\frac{\text{numero visitatori}}{\text{popolazione}}$			
8 Impianti sportivi	$\frac{\text{numero impianti}}{\text{popolazione}}$	4/6765	4/6765	4/6765
9 Mattatoi pubblici	_____			
10 Mense	_____			
11 Mense scolastiche	_____			
12 Mercati e fiere attrezzate				
13 Pesa pubblica				
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
15 Spurgo pozzi neri	_____			
16 Teatri	$\frac{\text{numero spettatori}}{\text{nr. posti disponibili} \times \text{nr. Rappresentazioni}}$	132/132	240/240	500/600
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	_____			
18 Spettacoli				
19 Trasporti di carni macellate				
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	_____			
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	_____			
22 Altri servizi	_____			

ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2013	2014	2015	PROVENTI	2013	2014	2015
1	Alberghi esclusi dormitori pubblici e case di riposo e di ricovero	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$			
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$			
3	Asili nido	$\frac{\text{costo totale}}{\text{n. bambini frequentanti}}$	9.806,97	10.954,43	7.764,43	$\frac{\text{provento totale}}{\text{n. bambini frequentanti}}$	5.172,80	5.203,58	3.069,73
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	341,58	345,89		$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	233,24	225,06	
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	551,04	893,50	1.070,13	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	618,60	854,23	1.074,06
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arte, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero iscritti}}$	753,79	635,96	511,34	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero iscritti}}$	716,94	538,59	475,4
7	Giardini zoologici e botanici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{totale mq. Superficie}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{totale mq. Superficie}}$			
8	Impianti sportivi	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$	228,00	218,57	200,93	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$	5,88	6,1	12,66
9	Mattatoi pubblici	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$			
10	Mense	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$			
11	Mense scolastiche (quota a carico ente)	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	4,61	4,71	4,71	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero pasti offerti}}$	3,59	4,00	4,63

ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICIENZA E PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2013	2014	2015	PROVENTI	2013	2014	2015
12 Mercati e fiere attrezzate	$\frac{\text{costo totale}}{\text{mq superf. occupata}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{mq superf. occupata}}$			
13 Pesa pubblica	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero servizi resi}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero servizi resi}}$			
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	$\frac{\text{costo totale}}{\text{popolazione}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{popolazione}}$			
15 Spurgo pozzi neri	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero interventi}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero interventi}}$			
16 Teatri	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero spettatori}}$	9,43	7,39	8,83	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettatori}}$	0,00	0,00	3,79
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero visitatori}}$	0,25	///	///	$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero visitatori}}$	0,00	0,00	0,00
18 Spettacoli					$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero spettacoli}}$			
19 Trasporti di carni macellate	$\frac{\text{costo totale}}{\text{q.li carni macellate}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{q.li carni macellate}}$			
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. servizi prestati}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. servizi prestati}}$			
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	$\frac{\text{costo totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{nr. giorni d'utilizzo}}$			
22 Altri servizi	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$				$\frac{\text{provento totale}}{\text{numero utenti}}$			

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE														
DENOMINAZIONE SERVIZIO	SPESE							Entrate						
	Personale		Acquisto di beni e servizi		Altre spese imputabili al servizio		Totale	Entrate destinazione vinc.		Entrate da contr. a carico utenti		Totale		
	Intervento	Importo	Intervento	Importo	Intervento	Importo	Importo	Intervento	Importo	Intervento	Importo	Importo		
Asilo nido	1100101 1100108	17.911,92	1100102 1100103	80.695,70	1100106	2329,97	100.937,59	2020560	1.854,00	3011480 3011500 3011510	38.052,50	39.906,50	39,54%	
Soggiorno climatico anziani			1100403	17.122,00			17.122,00			3011600	17.184,91	17.184,91	100,37%	
Trasporto alunni	1040501	1.865,83	1040502 1040503	83.559,91	1040506	1.196,26	86.622,00			301160	16.415,00	16.415,00	18,95%	
Assistenza domiciliare			1100403	35.629,02			35.629,02	2030630	4.151,00	301620	11.343,20	15.494,20	43,49%	
Centro estivo scuola materna			1040102 1040103	8.376,77			8.376,77			3011145	2.936,00	2.936,00	35,05%	
Servizio integrativo pomeridiano			1040503	20.453,54			20.453,54			3011150	19.017,00	19.017,00	92,98%	
Pre scuola			1040503	10.421,76	1040505	1000	11.421,76			3011146	12.342,00	12.342,00	108,06%	
Refezione scolastica**							221.694,05					196.595,86	88,68%	
Telesoccorso			1100203	300,00			300,00			3011760	186,00	186,00	62,00%	
							Totale	502.556,73				Totale	320.077,47	63,69%

Tasso di copertura	63,69
--------------------	-------

**Relativamente alla refezione scolastica si specifica che l'ente sostiene unicamente, come spesa in bilancio, la differenza fra il costo del pasto fatturato dalla ditta appaltratrice e il costo del pasto a carico dell'utente, nonché le eventuali esenzioni e riduzioni n base alle fasce

Isee.

Al fine della corretta individuazione della percentuale di copertura del servizio sono state considerate sulla base dei pasti erogati, il costo complessivo dei pasti erogati l'entrata derivante dalla quota a carico dell'utente. I conteggi sono stati depurati dal costo relativo al pasto degli insegnanti

**ANDAMENTO STORICO INDICATORI DI EFFICACIA
DEI SERVIZI DIVERSI DELL'ENTE**

N. SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2013	2014	2015
1 Distributore gas	$\frac{\text{mc gas erogato}}{\text{popolazione servita}}$	0,00	0,00	0,00
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00	0,00	0,00
2 Centrale del latte				
3 Distributore energia elettrica	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00	0,00	0,00
4 Teleriscaldamento	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	0,00	0,00	0,00
5 Trasporti pubblici	$\frac{\text{viaggiatori per Km}}{\text{posti disponibili x Km percorsi}}$	0,00	0,00	0,00
6 Altri servizi	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	0,00	0,00	0,00

L'ente non fornisce servizi diversi

2.8 - ANALISI PER INDICI

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nel 2015

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI ANNO 2015

Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	95,715
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	72,878
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{popolazione}}$	563,54
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{popolazione}}$	429,09
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	14,03
Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	6,75
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{totale residui attivi}}{\text{totale accertamenti di competenza}} \times 100$	30,391
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{totale residui passivi}}{\text{totale impegni di competenza}} \times 100$	12,508
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui}}{\text{popolazione}}$	458,07
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{riscossione Titolo I + III}}{\text{accertamenti Titolo I + III}}$	76,417
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale + quote ammort. mutui}}{\text{totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	32,170
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{pagamenti Titolo I competenza}}{\text{impegni Titolo I competenza}}$	88,404
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{entrate patrimoniali}}{\text{valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	11,552
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{popolazione}}$	621,84
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{popolazione}}$	109,11
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni demaniali}}{\text{popolazione}}$	1.618,63
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,40

Confrontando i medesimi indicatori con gli anni precedenti si ottengono le seguenti tabelle.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI				
DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	91,521	93,291	95,715
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	64,229	69,668	72,878
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{popolazione}}$	614,32	538,44	563,54
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{popolazione}}$	431,13	402,09	429,09
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	46,91	25,21	14,03
Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	6,006	6,97	6,75
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{totale residui attivi}}{\text{totale accertamenti di competenza}} \times 100$	31,517	33,573	30,391
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{totale residui passivi}}{\text{totale impegni di competenza}} \times 100$	36,938	23,377	12,508
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui}}{\text{popolazione}}$	517,82	477,54	458,07
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{riscossione Titolo I + III}}{\text{accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	70,863	70,528	76,417
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale + quote ammort. mutui}}{\text{totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	31,238	35,985	32,170
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{pagamenti Titolo I competenza}}{\text{impegni Titolo I competenza}} \times 100$	75,398	84,308	88,404
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{entrate patrimoniali}}{\text{valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	11,78	12,498	11,552
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{popolazione}}$	602,05	626,54	621,84
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{popolazione}}$	115,49	111,53	109,11
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni demaniali}}{\text{popolazione}}$	1.540,65	1.621,04	1.618,63
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,399	0,398	0,40